STEFANO ZERBETTO EDITORE

Comune e Territorio

www.comune.pontesannicolo.pd.it

POSTE ITALIANE SPA - Sped. in abb. postale 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Padova - N. 4/2017

NOTIZIARIO COMUNALE di Ponte San Nicolò

APRILE-MAGGIO 2017 Numero 7

SPECIALE PAT DI PONTE SAN NICOLÒ

Il Piano di Assetto del Territorio

CSQA
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001 – CERT. n° 1977

2017 cruciale per il futuro di Ponte San Nicolò
Maggioranza e opposizione consiliare a confronto
I tanti fronti d'impegno delle nostre associazioni

Caffetteria - Pasticceria
"Dolce Camilla"
Panificio

CAFFETTERIA
PASTICCERIA
PANIFICIO
SERVIZIO RINFRESCHI
A DOMICILIO

TUTTO DI
PRODUZIONE PROPRIA

Il Piacere è:
l'aroma di un buon caffè
accompagnato dal gusto
di un prodotto "Dolce Camilla"

PONTE SAN NICOLÒ (PD)
Via G. Marconi, 106/A
Tel. e Fax 049 718341

COOL

OUTLET
OCCHIALI

OCCHIALI IN 15 MINUTI
E UNA SCELTA
DI OLTRE 80 MARCHI!

PONTE SAN NICOLÒ (PD)
Z. a. Roncajette
Viale Austria 4
Info 049 8962910
info@outlet-occhiali.it
www.outlet-occhiali.it

IL SINDACO ENRICO RINUNCINI

Il 2017 anno cruciale per il futuro di Ponte San Nicolò 4

Addio a tre sannicolesi 4

Il nonno vigile va in pensione 4

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE CONSILIARE

L'importanza del fattore umano 6

Un contributo di verità 8

A quando la messa in sicurezza della Statale 516? 8

Il punto della situazione a metà mandato 9

IL COMUNE INFORMA

6 marzo: data storica per la pianificazione comunale 10

PAT a disposizione per consultazione e osservazioni 10

Iniziative ambientali a Ponte San Nicolò 11

Ciclopedonali: un inverno di cantieri 12

Notizie in breve 12

Rassegna "Oltre i confini" 14

Al centro i neo genitori 14

"Pontebello" il nuovo mercatino dell'usato 15

Festeggiate le coppie per il 50° di matrimonio 15

Soggiorni climatici e cure termali 15

Scuole dell'infanzia: l'impegno concreto dell'Amministrazione 16

Asilo nido: aperte le iscrizioni 16

Mensa scolastica: conferme e novità 16

SPECIALE PAT

Piano di Assetto del Territorio 17

Visita guidata al Bacino di laminazione sul torrente Timonchio 21

Promozione della lettura a Ponte San Nicolò 22

Come nasce un sindaco: Cesarino Crescente 22

La biografia di Mario Rigoni Stern al Centro Culturale a lui dedicato 22

ASSOCIAZIONI E CULTURA

Carnevale in piazza: festa della comunità 23

Avis: passaggio di consegne tra Trabuio e Maniero 23

I Gemellaggi: associazione sempre viva 24

La mappa delle piccole biblioteche 24

Tanti appuntamenti con la cultura 26

Voglia di divertire e divertirsi 26

La ricchezza della diversità 26

25 anni a cantare la fede della comunità di Roncaglia 28

Aspettando l'adunata del Piave 30

Il settantesimo della nostra Costituzione 30

Consumo critico e risparmio etico 30

COMUNITÀ DI PONTE SAN NICOLÒ

Don Giovanni Rossi cappellano militare e parroco di Roncajette 32

Medaglia ricordo ai Caduti della Grande Guerra 32

Restaurata l'antica lapide del ponte 33

L'iscrizione del ponte del podestà di Piove 33

Comune e Territorio PONTE SAN NICOLÒ

Periodico di informazione a cura dell'Amministrazione comunale di Ponte San Nicolò

APRILE-MAGGIO 2017

Direttore editoriale
Enrico Rinuncini
Direttore responsabile
Stefano Zerbetto
Responsabile di Redazione
Francesco Sturaro
Comitato di Redazione:
Enrico Rinuncini
Daniela Borgato
Anastasia Nariuzzi
Carmen Mattea Tasca
Marco Schiavon
Segreteria di Redazione
Palazzo Municipale
Viale del Lavoro, 1
Ufficio Segreteria
35020 Ponte San Nicolò (PD)
Tel. 049.8968631
segreteria@comune.pontesannicolo.pd.it
Realizzazione
Stefano Zerbetto Editore
Via Battisti, 40/3
Tel. 0429 72232
info@zerbettoeditore.it
35043 Monselice (PD)
Impaginazione
Graficompos snc
Via Negrelli, 21/C - Tel. 0429 783722
35043 Monselice (PD)
Stampa
Stampe Violato snc
Viale dell'Industria, IV^a Strada, 13
Tel. 049 9535267 - Bagnoli di Sopra
Registrazione
Trib. di PD n. 1438 del 22.12.1994
Iscr. al Reg. Naz. della Stampa 6340
Copia omaggio e non in vendita

Per la vostra pubblicità
335.8395090 - 335.8396349

In copertina: veduta aerea di Roncajette.

IL SINDACO

IL 2017 ANNO CRUCIALE PER IL FUTURO DI PONTE SAN NICOLÒ

Cari concittadini, eccoci arrivati al "giro di boa" di questa amministrazione comunale. Come avviene a questo punto della navigazione, tutti gli elementi sono determinanti per dare slancio alla seconda parte del viaggio, soprattutto perché nel nostro caso, non è un punto di arrivo, ma il "passaggio di testimone" a chi governerà il nostro paese dopo di noi. Con questa consapevolezza e con responsabilità affrontiamo il 2017 guardando al futuro di Ponte San Nicolò che è legato quest'anno a tre elementi.

Nuova biblioteca: si dice che una società senza cultura non si può definire tale. Per questo motivo stiamo investendo nella progettazione della nuova biblioteca comunale in villa Crescente. Abbiamo approvato il progetto preliminare e siamo nella fase di redazione del progetto definitivo ed esecutivo. Risorse permettendo, andremo in gara d'appalto per il primo stralcio funzionale dell'opera, ovvero la ristrutturazione della villa, entro il 2018.

Scuole: gli ambienti dove si formano le nuove generazioni, che sono il futuro della nostra comunità, sono a norma da tutti i punti di vista sismici, impiantistici, di sicurezza. Abbiamo voluto essere all'avanguardia anche dal punto di vista informatico e nell'arco del biennio 2017/2018 tutti i plessi scolastici saranno dotati dell'impianto dati per l'utilizzo del registro elettronico, delle lavagne interattive multimediali (LIM). Queste dotazioni tecnologiche permetteranno di affrontare le sfide tecnologiche del futuro.

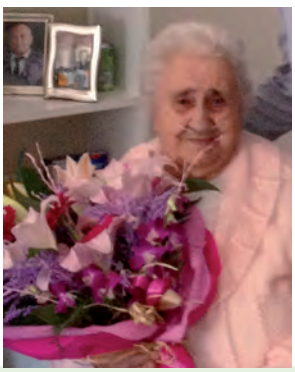
Piano Assetto Territoriale (PAT): sempre parlando di futuro, con questo strumento urbanistico andremo a definire il futuro del nostro territorio per i prossimi anni. Il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG) è stato redatto nel 1985 e per oltre 32 anni è stato guida delle scelte urbanistiche del nostro Comune. È per questo che con particolare attenzione e precauzione, ma con tanto entusiasmo, abbiamo adottato e stiamo approvando il PAT. Sarà la guida delle scelte urbanistiche delle prossime amministrazioni.

Per questi motivi, in un anno di scelte strategiche non solo per questa legislatura, ma anche per gli anni a venire e per il futuro della nostra comunità, saremo ancora più vigili.

A proposito della nostra comunità, gli ultimi mesi sono stati contrassegnati da momenti lieti e altri, purtroppo, meno. Tra i primi figura certamente il compleanno della nostra neocentenaria Italia Buson, che il 19 febbraio ha tagliato il traguardo del secolo di vita. Alla nostra concittadina Italia rivolgo gli auguri miei e di tutta la cittadinanza.

Il Sindaco Enrico Rinuncini
sindaco@comune.pontesannicolo.pd.it

Il sindaco Enrico Rinuncini.
A lato, la neo-centenaria Italia Buson con i pronipoti Giacomo, Sofia e Giulia.
Sotto, a sinistra, i cittadini sannicolesi recentemente scomparsi: la centenaria Ernesta Michielli vedova Pengo, il centenario Angelo Babolin, l'imprenditore ed ex assessore Adriano Rigato.
Sotto, a destra, il nonno vigile Giuseppe Gasparin.



ADDIO A TRE SANNICOLESI

Nei mesi scorsi la comunità sannicolese ha pianto la scomparsa di alcuni conosciuti e stimati nostri concittadini, stringendosi al cordoglio dei loro familiari. Ci hanno lasciato due centenari: la signora Ernesta Michielli vedova Pengo, classe 1916, e Angelo Babolin, classe 1913. Abbiamo salutato per l'ultima volta anche Adriano Rigato, imprenditore di successo ed ex assessore ai Lavori pubblici nell'amministrazione comunale retta da Mariano Schiavon. Condoglianze alle famiglie.

IL NONNO VIGILE VA IN PENSIONE

Lo scorso 24 dicembre lo storico "nonno vigile" Giuseppe Gasparin ha lasciato il suo incarico dopo ben 17 anni di attività. Il signor Giuseppe ha svolto il suo prezioso servizio di aiuto degli scolari nell'attraversamento della strada a Rio. È sempre stato presente con continuità e apprezzatissimo dai genitori e dai bambini, che gli sono molto affezionati. Un grazie a Giuseppe Gasparin da tutta la comunità.

SicurBiolab

Benvenuti in Sicurbiolab

Il nuovo Laboratorio di Analisi Mediche e Poliambulatorio Specialistico di Ponte San Nicolò

Un valido laboratorio di analisi deve essere in grado di offrire ai propri utenti indagini diagnostiche accurate e complete, deve saper operare con discrezione e garantire la massima riservatezza, deve lavorare con serietà per trasformarsi in un vero e proprio punto di appoggio fidato e credibile per tutti i cittadini.

SICURBIOLAB, essendo in rete con Arcella Analisi Mediche Biolab srl, possiede tutte queste caratteristiche in quanto si avvale di un laboratorio moderno, dinamico che utilizza strumentazioni di ultima generazione, per garantire prestazioni che rispondono ai più rigidi standard di qualità.

Nel centro, aperto anche il sabato mattina, opera personale di elevata esperienza e professionalità.

Chi si reca presso SICURBIOLAB per un prelievo, tra le 7.30 e le 9.30 del mattino, ha inoltre la certezza di poter usufruire di un servizio particolarmente tempestivo. Infatti, la struttura è dotata di un sistema informatico innovativo che riduce enormemente i tempi di attesa per il paziente sia dal momento dell'accettazione sia in quello di ritiro dei referti.

I NOSTRI SERVIZI

Prelievi, Prelievi a domicilio, Test per intolleranze alimentari, Test genetici per individuare la predisposizione alla malattia celiaca, all'intolleranza al lattosio, all'obesità, per il metabolismo dei folati, dei lipidi, della Vitamina D, Test prenatali NON invasivi che, grazie ad un semplice prelievo di sangue della mamma, permettono di analizzare le principali aneuploidie cromosomiche sul DNA fetale presente nel sangue materno.

Visite mediche per patenti, Certificati sportivi agonistici e non, ECG, Holter Dinamico e Pressorio 24 ore, Diete e piani alimentari e visite specialistiche.

SICURBIOLAB mette inoltre a disposizione dei propri utenti una serie di Check up mirati: cardiovascolare, diabetologico, epatico, per l'ipertensione, renale e Check up più generali di prevenzione sia per l'uomo che per la donna. Potete richiedere il materiale informativo in segreteria.

Il NOSTRO POLIAMBULATORIO

Si affida alla professionalità ed esperienza di specialisti altamente qualificati e copre diverse branche specialistiche: Allergologia e Immunologia Clinica, Andrologia, Angiologia, Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Dietologia e Gastroenterologia, Endocrinologia e Malattie del Ricambio, Medicina del Lavoro, Medicina dello Sport, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Scienza della Nutrizione, Urologia.

In prossima apertura ci sono anche l'Ambulatorio Oculistico, la Radiologia Diagnostica Ecografica e la Psicologia.

Presso Centro Civico Rigoni Stern
Piazza Liberazione 1/A
35020 Ponte San Nicolò (PD)
Tel. 049 - 8963102

Orario di apertura al pubblico:
Lunedì - Venerdì ore 7.30-19.30
Sabato ore 7.30 - 10.00
Orario Prelievi:
Lunedì - Sabato 7.30 - 9.30

Direttore Sanitario:
prof. Firmino Rubaltelli

DANIELA BORGATO
CAPOGRUPPO PONTE SAN NICOLÒ COMUNITÀ VIVA

L'IMPORTANZA DEL FATTORE UMANO

Moltissimi nostri concittadini studiano, lavorano a Padova o più semplicemente frequentano la città per mille esigenze diverse. Molti altri, dalla città e da paesi contermini, praticano il nostro territorio per motivi professionali, frequentare la biblioteca, portare i bambini al parco Vita, assistere a spettacoli e manifestazioni. Non siamo un'isola e l'assenza di confini, la possibilità di scambi continui è una grande ricchezza e opportunità di crescita per tutti. Qualcuno, parlando di Fusione tra comuni, sostiene che con Padova dovremmo pure sposarci per sempre. Ma noi siamo convinti che questa non sia la strada giusta per Ponte San Nicolò, non solo perché non vogliamo diventare "periferia della periferia", né perché ci troveremmo a spalmare le risorse statali che vengono stanziate per la fusione tra comuni, su circa 230 mila abitanti invece che su 25.000, ma perché siamo "altro" dalla città. Ponte San Nicolò, comune abbastanza piccolo (sono 13.543 i residenti al 31 dicembre 2016) che cosa ha di particolare rispetto alla città? Qual è, in altre parole, la sua specificità? Stringi stringi, mi pare che possa essere riassunta in due parole: Fattore Umano. Comunità Viva che governa il paese dal maggio 2014, ha stravinto le elezioni grazie anche a un programma in cui l'attenzione per la persona e l'impegno per la valorizzazione della comunità sono e continuano ad essere di primaria importanza. Faccio qualche esempio a cominciare dai bambini, i cittadini più piccoli: nel 2016 le cicogne ci hanno consegnato 102 bambini (i minori da 0 a 18 anni sono in tutto 2.318); nello stesso anno sono morte 83 persone con un saldo positivo in controtendenza rispetto all'intero Paese. Nel comune i bambini crescono e sono davvero il nostro futuro; perciò ci piace pensare a una comunità sempre di più a misura di bambino. Siamo riusciti ad abbassare per il 2017 la retta della scuola materna statale e per il 2017 abbiamo dato un consistente contributo alle materne paritarie, perché potessero far fronte ai costi di gestione sempre più alti, senza gravare ulteriormente sulle famiglie. I bambini hanno un loro spazio in biblioteca, recentemente risistemato, con tavolini e libri colorati dove si programmano tante iniziative pensate a loro misura. Il Comune sostiene la scuola in tanti modi, ma anche partecipando ai tavoli di concertazione con i genitori e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, incontri "a tu per tu" molto operativi, dove ci si parla e ci si ascolta, inimmaginabili in città, dai quali scaturiscono idee e interventi concreti. Promuove i centri estivi e altre iniziative dove i bambini hanno la possibilità di sviluppare le loro potenzialità fin dai primi mesi di vita: musica per bimbi da zero a tre anni, laboratori teatrali, danza, attività motorie, ginniche e sportive, feste come "Ponte in gioco" che lo scorso settembre ha richiamato al Parco Vita centinaia di famiglie.

Il Fattore Umano si traduce poi nel rispetto e nella valorizzazione degli anziani, e qui il Centro sociale Pino Verde, rilanciato alla grande dall'attuale consiglio direttivo, è un turbinio di proposte a sostegno della terza età, che hanno raggiunto il top in autunno con una settimana intera di attività e incontri per i nonni culminata con una domenica condivisa. L'elenco dei progetti dove il Fattore Umano è prevalente potrebbe continuare a lungo. Mi fermo qui per affrontarne un altro aspetto.

Fattore Umano significa anche pensare alle future generazioni. E mi riferisco alla proposta di Fusione con i comuni contermini di Legnaro e Polverara che non ci ha lasciato inerti, con la scusa che in fondo stiamo già bene così, ma, al contrario, ha risvegliato la voglia di metterci in gioco, anzi, in questo caso, di cambiare le regole del gioco. Ci siamo chiesti: uniti, il nostro domani e quello dei nostri figli, potrebbe essere migliore? Le risorse destinate per dieci anni dallo Stato e per tre dalla Regione Veneto ai comuni che si fondono sono davvero molto consistenti; tutte le opere che ora non si possono realizzare per i bilanci asfittici con i quali siamo costretti a misurarci, potrebbero finalmente concretizzarsi. Insomma non abbiamo detto aprioristicamente "la Fusione, non è conveniente, non ci interessa, non è nel nostro programma", ma abbiamo deciso di vagliare i benefici che ne potrebbero venire avviando uno studio di fattibilità che, appena concluso, sarà oggetto di confronto e discussione con tutti. Tenendo ben presente, ma anche con molta serenità, che l'ultima parola saranno i cittadini a darla con il referendum.

Ecco, quello che caratterizza, secondo me, Ponte San Nicolò e il governo di Comunità Viva: un modo chiaro di guardare alle persone, al paese e al futuro, sganciato dalla paralisi della vecchia politica che ha il fascino delle stelle morte da migliaia di anni.

Diciamo le cose come stanno con trasparenza. Diversamente da chi, perse le elezioni, si autoelegge paladino delle mezze-verità e, incapace di sottrarsi alla tentazione di screditare chi governa questo Comune, si prende la briga di elencare quello che non è stato fatto - vedi notiziario precedente articolo del capogruppo PSND - omettendo (ovvio no?) non solo i passi compiuti dalla maggioranza, ma qualsiasi ombra di proposta costruttiva, senza considerare che, alle fine, questo tipo di sparate non rimane senza conseguenze tra i cittadini-elettori.

Siamo consapevoli che tante cose restano da fare per valorizzare il territorio, costruire un paese migliore, sostenere le fasce deboli. Procediamo, con le nostre capacità e i nostri limiti, senza perdere di vista gli obiettivi prefissati cercando dove possiamo di migliorare e migliorarci, in un'ottica di dialogo aperta a tutti, coscienti che i programmi devono fare i conti con risorse e tempi reali.

Capogruppo Daniela Borgato
Ponte San Nicolò Comunità Viva
daniela.borgato@comune.pontesannicolo.pd.it

stampeviolato
offset printing
35023 BAGNOLI DI SOPRA (PD)
VIALE DELL'INDUSTRIA, VIª STRADA, 13
TEL. 049-9535267 - FAX 049-9535352
violato.pubbli@tiscali.it
stampati pubblicitari depliants • edizioni poster • manifesti cataloghi aziendali packaging

IL NOTAIO DI PONTE SAN NICOLÒ RISPONDE...

Il Notaio Cristina Cassano svolge la sua attività nel centro di Roncaglia dove ha aperto il proprio studio e risponde alle domande più frequenti dei cittadini sannicolesi.

Dottoressa Cassano, nella sua esperienza sono tante le coppie che costituiscono un fondo patrimoniale su alcuni dei loro beni? Ci spiega esattamente di cosa si tratta e cosa comporta questo istituto?

Ebbene, per regolare i loro rapporti patrimoniali, i coniugi, al momento del matrimonio, o anche successivamente, possono scegliere fra varie opzioni. Il regime patrimoniale legale, in mancanza di scelta, è costituito dalla comunione legale dei beni che tutti conosciamo. Tale regime prevede che i beni acquistati durante il matrimonio - salvo determinate eccezioni stabilite dalla legge - diventino comuni a entrambi i coniugi, anche se nell'acquisto sia intervenuto solo uno di essi.

In alternativa, i coniugi possono (scegliendo tale regime all'atto di matrimonio, oppure facendo una convenzione matrimoniale successiva con atto pubblico notarile) scegliere il regime della separazione dei beni, in virtù del quale ciascun coniuge conserva la titolarità esclusiva dei beni acquistati durante il matrimonio.

Oltre a scegliere tra comunione legale o separazione dei beni, i coniugi possono **in aggiunta** decidere di costituire un fondo patrimoniale. In altri termini, il fondo patrimoniale è un particolare tipo di convenzione attraverso la quale determinati beni possono essere destinati/vincolati a far fronte ai bisogni della famiglia.

Lo possono fare tutte le coppie e si possono inserire tutti i beni, oppure ci sono delle limitazioni?

Possono costituirlo solo le coppie unite in matrimonio e, dopo le recenti modifiche legislative, in unione civile e quindi non le coppie di conviventi.

Inoltre la legge specifica quali beni possono essere costituiti in fondo patrimoniale e precisamente: i beni immobili, i beni mobili registrati (es. autovetture) ed i titoli di credito. Non tutti i beni possono quindi essere conferiti.

Una volta costituito il fondo su alcuni beni, cambia qualcosa nella loro gestione e /o amministrazione e soprattutto nella loro intestazione?

Per costituire il fondo è naturalmente necessario il consenso di entrambi i coniugi. Se i beni che vengono vincolati sono di entrambi, va da sé che essi resteranno di proprietà di tutti e due. Ove invece il bene sia di proprietà solo di un coniuge, questi può decidere di costituirlo in fondo patrimoniale mantenendo però solo lui la proprietà del bene medesimo. Quindi, per quanto riguarda la proprietà, si potrebbe tranquillamente decidere di lasciare tutto invariato. Per la gestione e l'amministrazione dei beni inseriti nel fondo patrimoniale, la legge rinvia invece alle norme in materia di comunione legale. Per gli atti di ordinaria amministrazione è quindi sufficiente il consenso anche solo di un coniuge.

Tuttavia per gli atti di straordinaria amministrazione, la vendita, la costituzione di ipoteche o **pegni è necessario il consenso di entrambi i coniugi (anche nel caso in cui la proprietà del bene sia rimasta di un solo coniuge**). Inoltre, nel caso in cui vi siano figli minori, sarà necessaria l'autorizzazione del Giudice.

Nell'atto costitutivo del fondo è possibile derogare a quanto sopra, anche se la dottrina e la giurisprudenza non sono uniformi su tale aspetto e, secondo alcuni, l'autorizzazione del Giudice nel caso si volesse vendere il bene in presenza di figli minori, sarebbe inderogabile.

Notaio qual è la motivazione che spinge la maggior parte dei coniugi ad adoperare questo strumento giuridico?

Sicuramente la motivazione più pregnante è costituita dai riflessi che il fondo patrimoniale produce nei confronti dei terzi, ed in particolare dei potenziali creditori di uno o di entrambi i coniugi.

Per legge, infatti, i beni che vi sono compresi **non possono essere aggrediti** (cioè essere soggetti a esecuzione forzata) **da parte dei creditori successivi alla costituzione del fondo, sempre che i crediti riguardino obbligazioni contratte per scopi estranei ai bisogni della famiglia**. Facciamo un esempio. Prendiamo il caso di due coniugi di cui uno imprenditore. Se dopo la costituzione del fondo patrimoniale, il coniuge imprenditore maturasse un debito relativo alla sua attività d'impresa (es. debito con un fornitore), il creditore non potrebbe aggredire i beni vincolati nel fondo, non essendo il suo credito un credito relativo ai bisogni della famiglia. Se invece, sempre dopo la costituzione del fondo patrimoniale, i due coniugi chiedessero un mutuo per ristrutturare la loro casa familiare, casa quest'ultima costituita in fondo patrimoniale, la Banca creditrice, invece, potrebbe sì aggredire il bene in caso di mancato pagamento del mutuo, essendo in questo caso, essa un creditore della famiglia, essendo il suo credito, un credito nato per soddisfare i bisogni della famiglia.

Al contrario, per quanto riguarda i debiti sorti prima della costituzione del fondo, i relativi creditori potranno **impugnare** la costituzione del fondo patrimoniale se riusciranno a provare che tale fondo è stato creato al solo scopo di frodare le loro ragioni (è la cosiddetta **azione revocatoria**).

In quest'ultimo caso si deve fare un'azione legale per "smontare" comunque il fondo?

Prima del 2015 il creditore doveva esperire l'azione revocatoria entro **cinque anni** dalla costituzione del fondo per rendere appunto inopponibile il vincolo e poter poi aggredire il bene. Una recente novella normativa ha invece modificato tale procedura, consentendo al creditore pregiudicato di poter aggredire il bene oggetto del fondo, senza necessità di agire con l'azione revocatoria e quindi direttamente.

Quindi il fondo non mette a riparo la casa familiare se uno dei due coniugi ha già dei debiti?

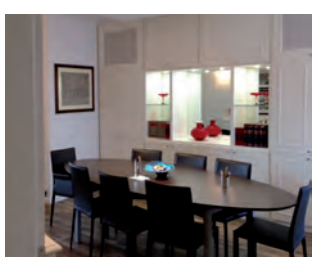
No se il fondo è stato costituito in frode ai creditori. In questo caso non è prudente costituirlo. Anzi, è bene altresì tenere presente che il codice penale prevede una fattispecie di reato che punisce con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, compie atti fraudolenti sui propri beni che siano idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva.

Notaio quanto dura il fondo patrimoniale?

La cessazione del fondo patrimoniale si verifica per le seguenti cause: annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. In tali ipotesi, tuttavia, se vi sono figli minori, il fondo patrimoniale perdura fino al compimento della maggiore età dell'ultimo nato.

Dimenticavo! Un aspetto molto interessante sotto il profilo fiscale risiede nella possibilità di suddividere tra i due coniugi, metà ciascuno, il reddito derivante dai beni vincolati in fondo, anche quando i beni medesimi restano di proprietà di un solo coniuge, senza quindi la necessità di dover cointestare i beni ad entrambi con un trasferimento della proprietà.

Il notaio è disponibile a tempo pieno e per tutta la settimana presso il proprio Studio in via Monte Grappa (angolo Via Marconi) per ogni libera e gratuita richiesta di consulenza da parte dei cittadini, e anche tramite e-mail *cristina.cassano@notariato.it*, alla quale potete fare pervenire richieste di informazioni o pareri.



CRISTINA CASSANO - NOTAIO

35020 PONTE SAN NICOLÒ - Fraz. Roncaglia
Via Monte Grappa n. 1/A, int. 2 - ang. Via Marconi
TEL. 049.663434 - FAX 049.8752911

Informazione commerciale

CARMEN MATTEA TASCA
CAPOGRUPPO PONTE SAN NICOLÒ DEMOCRATICO

UN CONTRIBUTO DI VERITÀ

In questi mesi il nostro impegno di consiglieri di minoranza è stato particolarmente intenso e volto a dare un contributo di *verità*, su temi di grande interesse che ci coinvolgono tutti da vicino. Eccone alcuni.

Casa di riposo: La realizzazione di questa struttura, annunciata ad agosto sulla stampa locale come di imminente apertura, trova agli atti due dichiarazioni di interesse datate ottobre 2016 e successive ad una nostra specifica interrogazione consiliare; confidiamo che in tempi brevissimi possa trovare realizzazione questo servizio tanto auspicato da molti.

Struttura sanitaria privata: In data 21 ottobre 2015 è stato stipulato il contratto di locazione ad uso commerciale tra l'Amministrazione Comunale e Analisi Arcella SicurBiolab, per la collocazione di una struttura sanitaria privata nel Centro Civico Rigoni Stern. Avremmo gradito, e con noi i cittadini, che all'epoca fosse stesa, come fatto in passato per altre realtà, una convenzione volta a concordare tariffe agevolate per "la nostra cittadinanza, ma anche per le nostre società sportive, associazioni e aziende presenti nel nostro territorio comunale". Nonostante tale affermazione apparsa sull'ultimo notiziario comunale (pagine 10 e 11) alla data di stesura di questo articolo, 23 febbraio 2017, non c'è traccia alcuna di convenzione e siamo in attesa, in tal senso, di riscontro da parte del vicesindaco ad una nostra apposita interrogazione consiliare.

Alloggi di edilizia popolare: Il problema abitativo risulta essere complesso, ancor più alla luce del momento storico attuale. Nel nostro territorio la lista di attesa dei richiedenti alloggio di edilizia popolare (nuclei e singoli in condizioni economiche disagiate) è in numero di 35. Riteniamo che l'aver inserito l'area destinata alla costruzione di alloggi di edilizia popolare nel piano triennale delle vendite (il ricavato dovrebbe sostenere parte dei costi di costruzione della nuova biblioteca e degli spogliatori del campo comunale di Rio), non aiuti così a risolverlo. Abbiamo chiesto in consiglio comunale che venga subito individuata un'area alternativa per tale finalità sociale; ci faremo nel contempo promotori di un tavolo di confronto con i referenti Ater, Fondazione La Casa ed esponenti del privato sociale per individuare le azioni volte a dare nell'immediato e nella lunga percorrenza una risposta concreta ad una domanda altrettanto concreta, che non può essere ignorata.

Resta ancora da realizzare molto di quanto promesso in campagna elettorale dalla maggioranza, soprattutto in favore del capoluogo e frazioni minori, interventi chiesti da diversi cittadini durante gli incontri pubblici che hanno lanciato un appello di maggiore attenzione e cura degli spazi, di incremento di servizi e qualificazione delle piazze e dei centri storici.

Capogruppo Carmen Mattea Tasca
Ponte San Nicolò Democratico

I consiglieri possono essere contattati ai seguenti indirizzi e-mail:
hussein_bazzi@comune.pontesannicolo.pd.it
roberto_marchioro@comune.pontesannicolo.pd.it
carmen_mattea_tasca@comune.pontesannicolo.pd.it

A QUANDO LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STATALE 516?

La strada statale 516 da alcuni anni è diventata sempre più pericolosa e di difficile gestione; ogni giorno transitano oltre 30.000 veicoli in entrambi i sensi e questo alto numero senza dubbio aumenta la possibilità di incidenti come spesso purtroppo accade. Le amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo, hanno cercato di affrontare il tema sicurezza stradale con l'ente proprietario Anas, ma non sono state ascoltate.

Sono ormai 10 anni che questo comune porta all'attenzione di Anas la necessità di alcuni interventi per la messa in sicurezza della statale a favore degli utenti deboli della strada, i pedoni. Ricordiamo che per la costruzione della nuova lottizzazione del Peep del capoluogo in via San Francesco, l'ex amministrazione Gasparin (Ponte San Nicolò Democratico) aveva previsto la costruzione di una rotatoria in via Roma all'incrocio tra via Palermo e via San Francesco: al tempo l'Anas respinse il progetto, chiedendo la realizzazione di un impianto semaforico. L'amministrazione successiva realizzava l'impianto semaforico, così come richiesto dall'Anas, con i contributi dati dai soci delle cooperative per le opere di urbanizzazione e per il costo di circa 40.000 euro: ebbene, forse tanti cittadini non sanno che tale semaforo richiesto da Anas e pagato con i soldi dei cittadini ha funzionato dal 15/03/2014 al 17/03/2014; dopo soli 3 giorni di attività, l'amministrazione comunale è stata costretta a spegnere il semaforo, perché inadeguato a risolvere il problema del traffico lungo via Roma. Risultato: il semaforo ad oggi è spento e l'amministrazione comunale ha dovuto spendere altri 7.000 euro per poter aprire via San Francesco. È lecito chiedersi pertanto: "Chi rimborserà i soldi pagati dai cittadini a causa di questo errore dell'Anas?" Purtroppo, nessuno!

Sono anni che tutte le forze politiche presenti in consiglio comunale ritengono che tale strada sia pericolosa e che vada messa in sicurezza con la realizzazione di alcune rotatorie e isole salvagenti per i pedoni, lungo gli attraversamenti pedonali; in alcune ore del giorno le macchine raggiungono anche i 100 km orari, attraversando in modo pericoloso una strada del nostro comune fra le più abitate. Per fluidificare il traffico, risulterebbe pertanto necessario realizzare due rotatorie, una su via Marconi, all'incrocio con via Garibaldi; l'altra, richiesta da oltre 10 anni per la messa in sicurezza della viabilità del capoluogo, su via Roma, all'incrocio tra le vie Palermo e San Francesco.

A seguito della costruzione di via dei Vivai, vi era un accordo tra Provincia di Padova, Regione Veneto e Anas per il declassamento della nostra statale a regionale con conseguente passaggio a Veneto Strade; già a ottobre 2013 la Provincia aveva deliberato tale passaggio e mancava solo la firma della Regione Veneto. L'iter, a distanza di tre anni, non accenna a sbloccarsi; il nostro gruppo "Ponte San Nicolò Democratico" sta predisponendo, per il tramite di alcuni consiglieri regionali, un'interrogazione alla giunta regionale al fine di conoscere le ragioni di tale inadempienza; nel contempo ci faremo promotori presso l'attuale amministrazione comunale di iniziative (interrogazioni, petizioni) volte a favorire il processo di declassamento della nostra statale a regionale.

Siamo stati lasciati soli ed è tempo che i cittadini conoscano la situazione e facciano sentire la loro voce!

Consigliere Hussein Bazzi
Ponte San Nicolò Democratico

MARCO SCHIAVON
CAPOGRUPPO PER CAMBIARE PONTE SAN NICOLÒ

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE A METÀ MANDATO

Siamo giunti ormai a più di metà mandato e ci pare giusto, un po' come in questi giorni ha fatto l'amministrazione in carica nelle frazioni, di fare il punto della situazione e anche valutare l'operato e le tante promesse fatte. Iniziamo con la tanto richiesta e promessa **videosorveglianza**: dopo quasi tre anni e non i sei mesi pubblicamente previsti dal sindaco Rinuncini in campagna elettorale, non abbiamo ancora nessuna telecamera installata! Mi spiego meglio: in questi giorni (febbraio 2017) si stanno posizionando due varchi per la sola lettura delle targhe, sperando che al più presto siano attivati… da qui ad arrivare alla vera videosorveglianza con telecamere posizionate nei punti più sensibili passerà ancora quanto tempo? Ricordiamo che nel nostro programma era una delle priorità, cioè principalmente la "sicurezza del cittadino" in qualunque forma.

Parliamo poi dell'annoso problema della **sicurezza e viabilità stradale** (vie Marconi e Roma – statale Piovese), ad oggi non si è visto il minimo straccio di intervento. Situazione: code giornaliere, smog, incidenti, devo aggiungere altro? La rotonda in via Roma con via Palermo e via San Francesco per il momento vede il rimpallo di carte tra Comune e Anas, insomma burocrazia e burocrati.

La situazione di **strade e marciapiedi** nel nostro Comune è alquanto precaria; come sappiamo le manutenzioni costano e i trasferimenti statali sono sempre minori, ma noi pensiamo che sicurezza del cittadino sia anche proteggerlo mentre cammina sui marciapiedi, evitando magari che debba cadere su buche o asfalto disgregato, o mentre usa la sua bicicletta o la sua automobile su strade sconnesse. Ci dicono dalla maggioranza che hanno preferito prima mettere a norma le scuole e gli edifici pubblici, ma le scuole e gli edifici pubblici non erano già perfettamente a norma?!? Qui ci sono molte contraddizioni… mi sa molto da prender tempo e non saper cosa fare e come fare.

Piste ciclabili: finalmente è stata realizzata quella lungo viale del Lavoro, ma ancora da inaugurare, nel frattempo però si chiede da molto tempo che sia realizzata anche quella lungo via Garibaldi, senza contare il completamento di quelle già realizzate in stralcio.

Fusione dei Comuni: ricordiamo che tale argomento non era presente in nessuno dei programmi amministrativi, la maggioranza improvvisamente ne ha fatto un punto fondamentale senza alcuna consultazione popolare preventiva; ricordo che esattamente un anno fa il nostro gruppo vedeva respinta la propria mozione a riguardo. Nel frattempo è stato affidato lo studio di fattibilità e in data 16 gennaio in sede di commissione congiunta tra i sindaci e i consiglieri di Ponte San Nicolò, Legnaro e Polverara è stata presentata la bozza di tale studio, propedeutica all'invio in Regione Veneto. Dopo aver sentito snocciolare tanti dati, numeri e belle presentazioni power point, l'argomento principale, tra l'altro necessario e obbligatorio per la validità del progetto poi da presentare in Regione, del **sondaggio dei cittadini**, non è stato ancora prodotto! Alla mia insistente domanda al professionista incaricato e al suo staff mi sono sentito rispondere che "stanno ancora cercando di capire con quale canale migliore si possa interpellare la cittadinanza"… non ho parole! Se questo è il modo di procedere allora sinceramente dico: i cittadini non si prendono in giro! Ma sicuramente quando sarà il momento bocceranno senza pietà questa fusione che non ci appartiene!

Nuovo Piano Regolatore Comunale (PRC): il 30 gennaio è stata convocata la 3a Commissione Consiliare alla presenza dei professionisti incaricati per la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), ai primi di marzo sarà prevista l'adozione di questo strumento ormai chiesto e necessario da più di 10 anni (il PRG vigente è datato 1985). Penso però che sia giusto fare un po' di chiarezza: il PAT non è il nuovo Piano Regolatore, ma solo un documento propedeutico a esso; solo successivamente all'approvazione in Consiglio comunale si potrà dare avvio alla redazione del Piano degli Interventi (PI o cosiddetto Piano del sindaco), quindi finché questo non avverrà, si continuerà ad utilizzare il "vecchio" Piano Regolatore anche se, dopo l'approvazione assumerà le "sembianze" di PI. Solo con tale strumento, che è assolutamente necessario per il nuovo assetto del territorio, sarà possibile vedere e capire in maniera precisa il futuro del nostro Comune, ci auguriamo che sia presentato al più presto.

In questo numero la "voce dei cittadini" è di Oriana Nicolè: *"Parliamo di commercio – Il vecchio 'Casoin' del Ponte. Le serrande del negozio di alimentari di via Roma, in centro a Ponte San Nicolò abbassate da maggio 2016 hanno riaperto nel 2017 con una mostra di serramenti. Appena chiuse, vi era un cartello affisso sopra "attività sospesa", ma alla fine di agosto quel cartello non c'era più. Ho pensato: 'anche il più vecchio casoin(*) del Ponte ha chiuso'. È il tempo che passa! Ma senza voler essere nostalgici, desidero solo ricordare e omaggiare i negozianti che si sono succeduti in quel negozio offrendo sempre un ottimo servizio ai cittadini di Ponte San Nicolò e non solo, anche agli avventori, le persone che passavano solo una volta andando a Sottomarina e si fermavano a prendere i panini freschi imbottiti di affettato. Ricordo Mario Zatti e la sua famiglia che abitava sul retro (1960 circa) e che aveva anche il magazzino di bombole del gas (all'epoca il gas non era in rete); ricordo Francesco Borgato che è subentrato rilevando l'attività e continuando comunque a offrire gli stessi servizi, migliorandoli e diversificandoli (anni 1970/1980); ricordo infine Andrea Borgato, il figlio di Francesco, che ha continuato l'attività del padre migliorando ancora il servizio (spesa a domicilio – detersivi ecologici) fino al 2016. Purtroppo il tempo passa, le esigenze della popolazione cambiano e cambiano le abitudini: i grossi centri commerciali e i supermercati hanno preso il sopravvento. Andrea, l'ultimo 'casoin' del Ponte si sarà arreso e adattato al cambiamento. Un grazie a questo commerciante per il servizio reso all'interno della sua comunità. Una riflessione comunque è d'obbligo fare in questo mondo che sta portando al cambiamento dei volti dei nostri paesi: stiamo andando nella direzione giusta? O è il momento di fermare i grandi centri commerciali? Nel Veneto ormai ce ne sono numerosi e spero che non se ne costruiscano più. Certo che nel centro commerciale trovi tutto, a buon prezzo, sei al caldo d'inverno e al fresco d'estate, ma devi spostarti con l'auto per fare la spesa; in paese invece ci puoi andare anche a piedi o in bicicletta. A mio avviso è giusto che rimangano anche i negozi di vicinato, perché sono un servizio alla comunità e i paesi e le città devono pensare bene oggi al significato di questo nel momento dell'approvazione del PAT.*

(*) Casoin = termine dialettale che indica il negoziante che vende un po' di tutto".

Capogruppo Marco Schiavon
Per Cambiare Ponte San Nicolò

Per segnalazioni, richieste, consigli, proposte:
marco_schiavon@comune.pontesannicolo.pd.it

TERRITORIO E PATRIMONIO

6 MARZO: DATA STORICA PER LA PIANIFICAZIONE COMUNALE

La variante generale al PRG del 1985, pur se con l'individuazione di molte varianti parziali, è ancora oggi lo strumento alla base della pianificazione comunale.

Il **6 marzo** il Consiglio Comunale ha messo in soffitta il PRG e ha adottato il primo PRC (Piano regolatore comunale). È una data storica, una data ricordata per la pianificazione, il governo del nostro territorio comunale. Data, questa, che conclude una parte importante di un percorso iniziato ancora nel giugno del 2013, con processi di formazione che si sono conformati al metodo del confronto e della concertazione. I documenti del PRC, gli elaborati di analisi e valutazione sono stati resi disponibili al pubblico e a tutti i soggetti coinvolti, attraverso la pubblicazione su un'apposita sezione del sito Internet del comune, dedicata al Pat (Piano di assetto del territorio). Esaminate le proposte e le comunicazioni pervenute è risultato che i contributi partecipativi non hanno evidenziato contrasti e/o contrapposizioni, bensì una sostanziale corrispondenza tra le scelte generali e gli obiettivi strategici fissati e le esigenze e le aspettative emerse.

Il Pat, il documento strategico del PRC, è stato strutturato articolando le tematiche trattate con riferimento ai vari sistemi funzionali: il sistema ambientale e paesaggistico; il sistema insediativo; il sistema produttivo e commerciale e il sistema relazionale.

Il Pat ha disegnato un nuovo modello di città più sostenibile, che coniuga lo sviluppo/rigenerazione residenziale e dei servizi con la tutela del paesaggio e del patrimonio naturalistico, vera risorsa del territorio.

Il Pat, per rispondere al fabbisogno abitativo, di servizi e di insediamenti produttivi favorirà gli interventi di rigenerazione urbana e, in subordine, quelli di trasformazione che comportano minore consumo possibile di suolo agricolo, mantenendo come obiettivo prioritario la conservazione e valorizzazione degli spazi agricoli. Ancora, considerato che la gran parte del territorio meridionale del Comune è costituito da campagna, questa estesa parte di territorio agricolo, lambito dal Bacchiglione, è il principale sistema degli spazi aperti che il Pat prevede di salvaguardare, rafforzando le componenti vegetazionali e agricole in genere.

Ricordo solo tre significative strategie che ho, abbiamo come Comunità Viva, fortemente voluto e ricercato. L'**asse del Bacchiglione**: importantissimo elemento ambientale dove, lungo tutto il suo percorso, attraverso l'individuazione di parti del territorio ancora integro, è stato disegnato un asse plurifunzione, di connessione sia ambientale che antropica. In conseguenza a questo il Pat disegna su carta un obiettivo della nostra programmazione elettorale, il **parco urbano**, un grande ambito definito come progetto complesso. Progetto complesso in quanto è una previsione, che ha come obiettivo la formazione del nostro primo parco urbano (più di 100.000 mq), da realizzarsi attraverso accordi pubblici/privati dove potranno essere previste delle operazioni di trasformazione territoriale soggette a contribuzioni straordinarie.

Infine l'**asta stradale di via Roma e Marconi**, individuata come ambito da riqualificare. Strada che attraversa Ponte San Nicolò per circa 3 km e dove lungo questo asse il nostro territorio urbano si è sviluppato negli anni passati. Vi sono concentrate più di 300 attività commerciali, sei supermercati food e non e innumerevoli attività direzionali, nonché le residenze, oltreché un albergo. Tale dinamica, assieme ai circa trentamila passaggi veicolari al giorno, rappresenta la sfida per una nuova proposta che dia una maggiore, migliore, riorganizzata, coesistenza di tutto ciò. L'asta stradale, come detto, è stata individuata come ambito a destinazione mista da rigenerare. Quindi attraverso il PI (Piano degli interventi) dovranno essere formulate delle proposte/modelli di fattibilità, prima urbanistiche e poi operative, che possano rigenerare/riorganizzare questo ambito sia negli spazi privati che in quelli pubblici, dove si prevede un impegno urbano nuovo: premialità preposte ai possibili futuri interventi privati, come la valorizzazione della percezione urbana del sito; proposte/modelli per una diversa mobilità complessiva (automobilistica, ciclo-pedonale e della rete pubblica), per un differente arredo urbano che, ad esempio, consenta un più agevole superamento delle barriere architettoniche.

Chiudo azzardando che in questi giorni sto pensando, studiando, ad una ipotetica **funivia urbana**, visto che altri hanno pensato di non continuare la programmazione della linea del tram. Questa tipologia di mobilità rappresenta l'innovazione di un sistema relazionale, sta diventando un'alternativa concreta di trasporto metropolitano ed è sempre più diffusa nelle città di tutto il mondo. È facile da progettare, economica, scenografica e soprattutto a basso impatto ambientale: 5/6 km di cabinovie ad una altezza di circa trenta metri da terra, che diventano una vera e propria **tratta urbana** che porta da un capo all'altro della città in pochi minuti.

Martino Schiavon
Vicesindaco e assessore alla Progr. territoriale, Patrimonio e Att. produttive
martino.schiavon@comune.pontesannicolo.pd.it

PAT A DISPOSIZIONE PER CONSULTAZIONE E OSSERVAZIONI

Gli elaborati del PAT, nonché il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), unitamente alla Deliberazione di Adozione saranno depositati in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 e 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR Veneto, presso:

- il Servizio Urbanistica del Comune di Ponte San Nicolò, durante l'orario di apertura al pubblico (martedì 9-13 e venerdì 10-13);
- la Provincia di Padova - Settore Urbanistica Territoriale;
- la Regione del Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV.

Gli elaborati saranno altresì consultabili sul sito internet del Comune.

I cittadini possono presentare osservazioni al PAT e/o contributi conoscitivi e valutativi/osservazioni alla VAS entro: 30 giorni dalla data di scadenza del termine di deposito se relativi al PAT; 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR Veneto se attinenti alla VAS.

L'avvenuto deposito degli atti sarà comunicato mediante Albo Pretorio on-line del Comune di Ponte San Nicolò, sul sito internet del Comune, su due quotidiani a diffusione locale e sul BUR Veneto. Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice in duplice copia debitamente sottoscritte e presentate direttamente all'Ufficio protocollo del Comune di Ponte San Nicolò oppure a mezzo PEC all'indirizzo, pontesannicolo.pd@cert.ip-veneto.net o a mezzo raccomandata.

AMBIENTE

INIZIATIVE AMBIENTALI A PONTE SAN NICOLÒ

Capita spesso; passano in sordina, non viene data loro la giusta visibilità forse perché sottintese: sono le iniziative a carattere ambientale. Magari all'apparenza posso sembrare poco interessanti, ma queste attività a Ponte San Nicolò non mancano, sono molteplici e complesse ed è giusto, ogni tanto, fare il punto della situazione.

- Si lavora in costante contatto con Arpav per il monitoraggio della **qualità dell'aria** anche con l'ausilio di una stazione mobile, posizionabile a richiesta. È stato messo a punto e scaricabile anche dal sito (www.comune.pontesannicolo.pd.it) un vademecum sull'inquinamento da PM10: buone pratiche per inquinare meno ed utili consigli sulla salute.
- Ormai consolidato ed efficace l'iter di identificazione e segnalazione per la rimozione di eventuali strutture in **eternit** (Ufficio Ambiente 049.8968650).
- Hera-APS anche nel 2017 ha attivato i **controlli ecologici** a campione. Verifiche sui conferimenti porta a porta per tenere sempre viva l'attenzione sulla corretta raccolta differenziata, compreso il controllo sul compostaggio domestico.
- È una tradizione consolidata **"M'illumino di Meno"**. La giornata del risparmio energetico sui temi della sostenibilità registra sempre il tutto esaurito.
- Un'impronta green anche per le feste paesane: il nuovo **bando 2017 per sagre ed eventi** prevede un contributo fino a 1000 euro per l'acquisto di stoviglie e vettovagliamento a basso impatto (biodegradabile o riutilizzabile) a beneficio della riduzione del rifiuto plastico.

- Ottimi i risultati del primo anno di **Casa dell'Acqua** oltre 150.000 litri nel 2016 (in corso di installazione anche una seconda unità nel Capoluogo, ne seguirà una terza nella frazione di Roncaglia). Sono circa 9000 i kg di anidride carbonica risparmiata e, quindi, non immessa in atmosfera.
- Continua la posa del sistema **antilarvale Zanzara-Stop**. Installato ormai in oltre 600 caditoie del territorio urbanizzato del nostro Comune, oltre a ridurre oggettivamente la proliferazione delle zanzare, azzera l'uso di insetticidi chimici nei tombini.
- La nuova pista ciclabile sul viale del Lavoro, è accompagnata da 20 **nuove alberature** e sono, inoltre, in corso di affidamento 6000 euro di **nuove alberature** su verde pubblico.

- Rinnovata la convenzione I.C.B.I. (**Carburanti a Basso Impatto**, www.ecogas.it/ICBI2016), iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente: sono ancora disponibili fondi per l'installazione di impianti GPL o Metano sui veicoli inquinanti "Euro2 – 3" fino a 650 euro di contributo presso le officine convenzionate.

- Grazie alla collaborazione con la Fondazione Don Orione-onlus, sono disponibili 2 **raccoglitori di telefonini usati** in atrio del Municipio ed in biblioteca. I vecchi cellulari dismessi verranno valorizzati, attraverso un corretto recupero e rigenerazione, per finanziare piccole iniziative a distanza.

Tante piccole iniziative, un unico obiettivo: la riduzione degli impatti ambientali.

Luca Gambato
Assessore Lavori Pubblici e Ambiente
luca.gambato@comune.pontesannicolo.pd.it

VIABILITÀ, NUOVE TECNOLOGIE E SICUREZZA

CICLOPEDONALI: UN INVERNO DI CANTIERI

In ambito di viabilità e piste ciclo-pedonali questo inizio d'anno ha visto la presenza di ben 4 cantieri stradali aperti contemporaneamente. Si stanno raccogliendo i frutti del lavoro di programmazione e progettazione compiuto dall'amministrazione e dai tecnici comunali durante il 2016.

Già ultimato l'attraversamento rialzato e il percorso ciclo-pedonale in via Vespucci come completamento del tratto che scende dalla passerella sul fiume. Ci troviamo in mezzo a due scuole, la palestra, il campo sportivo e la parrocchia di San Nicola. Con questa piccola opera studenti, atleti e quant'altri possono spostarsi a piedi o in bici in maggior sicurezza.

Installata l'illuminazione pubblica saranno conclusi i lavori per la realizzazione, dopo anni di attesa, della pista ciclo-pedonale che unisce via Ilaria Alpi e il quartiere di San Leopoldo alla zona artigianale. Con quest'opera si dà una risposta soprattutto ai lavoratori che raggiungono il posto di lavoro in bici o a piedi, mettendoli in piena sicurezza rispetto al trafficato e pericoloso viale del Lavoro.

In fase di completamento anche i lavori per la realizzazione del prolungamento del percorso ciclo-pedonale lato destro di via Cavour (e della ricostruzione marciapiede lato sinistro da piazza Ruzante alla Chiesa della medesima via).

Avviati anche i lavori per il completamento della pista ciclo-pedonale lungo via San Fidenzio che arriva fino al cimitero di Roncajette. Verrà anche completata la rotatoria che dà su via Boccaccio. Quest'ultima opera obbligherà gli automobilisti indisciplinati che percorrono via Boccaccio senza curarsi dei limiti di velocità a rallentare e arrivare alla rotatoria successiva ad una velocità più moderata.

I prossimi obbiettivi ora sono:

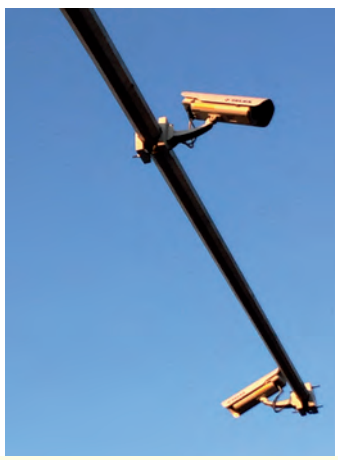
- passerella ciclo-pedonale sul ponte in via Matteo da Roncajette (in attesa della gara di appalto a carico della Provincia);
- pista ciclo-pedonale in via Garibaldi (prevista nel piano delle opere triennali per il 2019).

L'assessore Marco Bortolazzi.
In alto, primi piani dei lavori condotti sulle vie Cavour, san Fidenzio, Vespucci e su viale del Lavoro.
In basso,un velobox installato lungo viale del Lavoro/via Tintoretto, e le telecamere di lettura targhe posizionate nei due varchi lungo la statale.

Marco Bortolazzi
Assessore Viabilità, Trasporti, Nuove Tecnologie, Sicurezza, Protezione Civile
marco.bortolazzi@comune.pontesannicolo.pd.it

Vieni a trovarci nel nostro ufficio di ***Servizi Assicurativi***
a **RONCAGLIA di Ponte San Nicolò**
via Marconi 150 (ss. Piovese, angolo via Garibaldi)
La Tua protezione su misura

TUA Famiglia ABITAZIONE & CAPOFAMIGLIA
Mattino (10,00 - 12,30): martedì, giovedì e sabato.
Pomeriggio (17,00 - 19,30): lunedì, mercoledì e venerdì.
Tel. 049-7400271 - Fax 049-21064587
Cellulare (Alberto) - 340-4981094
tua.roncaglia@gmail.com
TUA ASSICURAZIONI



NOTIZIE IN BREVE

VELOBOX: installati i primi due Velobox lungo viale del Lavoro/via Tintoretto.

VIDEOSORVEGLIANZA: installate le prime quattro telecamere di lettura targhe nei 2 varchi lungo la Statale.

PROGETTO SALUTE

SERATA INFORMATIVA PER TUTTI: LA PROTESI AL GINOCCHIO È INDOLORE

palestra posturale rieducazione funzionale

Soffri di dolore alle ginocchia?

Gradualmente, un semplice dolore trascurato negli anni può trasformarsi in un calvario e limitare la qualità di vita. Senza rendercene conto variamo le nostre abitudini di vita in funzione del dolore. Movimenti e gesti che sembrano banali risultano sempre più complessi e dolorosi fino a quando anche una semplice passeggiata o fare le scale diventa impossibile. A questo punto ci si costringe a passare il tempo in posizione seduta o sdraiata, riducendo la massa muscolare e le energie.

Spesso questi dolori sono dovuti all'artrosi, normale degenerazione dell'osso e dell' articolazione del ginocchio, in pratica avviene una erosione dell'osso della cartilagine e di tutto quello che ci sta in mezzo (menischi, legamenti, etc..)

Varie sono le metodiche che si sono provate negli anni per arginare questa problematica con scarsissimi risultati. Ora si è giunti ad un risultato stupefacente: ***la protesi al ginocchio. Non la comune protesi con un intervento demolitivo e invalidante, ma un protocollo studiato e testato che permette di rimettersi in piedi e camminare dopo due ore dall'intervento.***

La paziente a due ore dall'intervento a sinistra, assieme al dott. Marzano e dopo due settimane a destra.

Trenta minuti dopo l'uscita dalla sala operatoria (l'intervento dura circa mezz'ora), il paziente è in grado in autonomia di flettere passivamente il ginocchio a 90°. Dopo due ore il paziente può camminare in sicurezza con due stampelle a carico completo.

I risultati sono garantiti da un lavoro di equipe del medico ***ortopedico Dr. Marzano Nicola e dalla sua tecnica chirurgica innovativa, rapida ed eccellente***, da esperti fisioterapisti che seguono il paziente passo passo prima dell'intervento chirurgico e nell'immediato post operatorio e da un gruppo di chinesiologi laureati e specializzati che affiancano da anni il dottore, insegnando i nuovi schemi motori al paziente.

La novità è nell'approccio e presa di coscienza del paziente che fin da subito è al corrente di tutte le fasi che lo aspettano e che, senza rendersene conto, lo porteranno nel giro di un mese a deambulare correttamente senza stampelle, dimenticando il dolore invalidante che lo costringeva a letto. Dopo due mesi riuscirà a sostenere quelli che erano i ritmi di vita prima della comparsa del dolore.

INCONTRO APERTO AL PUBBLICO
CON IL DR. MARZANO NICOLA
E LA SUA EQUIPE

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO
ORE 20.30

CENTRO RIGONI STERN

con il patrocinio di
Comune di Ponte San Nicolò

PROGETTO SALUTE

poliambulatorio medico
e centro di fisiochinesiterapia

ORTOPEDIA *dr. Marzano - dr. Sopjio - dr. Tietto - d.ssa Marcato*
OSTEOPATIA *d.o. Boscolo Nata - d.o. Pinato* • **ECOGRAFIA** *d.ssa Ortu*
FISIATRIA *dr. Zonta* • **FISIOTERAPIA** *Quaggio*
PSICOLOGIA *d.ssa Failla* • **DIETISTA** *d.ssa Zannoni*

NUOVO SERVIZIO ECOGRAFICO SCREENING COMPLETO

- *Tempi di attesa ridotti.*
- *Medico specialista dedicato: da un'accurata anamnesi all'esame, con risposta immediata di persona.*
- *Rapido collegamento con la rete sanitaria e altri specialisti operanti in struttura per approfondimenti.*
- *Ambienti confortevoli e strumentazione all'avanguardia.*

Ponte San Nicolò (PD) • via G. Rossa, 39
Tel. 049 71 84 10 • www.progettosalute.info

SOCIALE E POLITICHE PER LA GIOVENTÙ

RASSEGNA "OLTRE I CONFINI"

Dal 30 gennaio al 12 febbraio si è svolta nel nostro Comune la rassegna culturale "Oltre i confini", organizzata in collaborazione con la Cooperativa Città So.La.Re all'interno del progetto Sprar. Sono state due settimane intense, con la partecipazione delle scuole e delle parrocchie, per offrire l'opportunità a tutti i cittadini di conoscere il fenomeno migratorio e gli strumenti possibili per l'inclusione.

Nell'atrio del municipio sono state allestite la mostra fotografica di Malavolta e la mostra interattiva "Ismael", preparata dagli Scout di Piove di Sacco. Le classi delle scuole medie e le quinte elementari hanno potuto visitarla guidate da alcune operatrici della Cooperativa e da alcuni dei rifugiati accolti a Ponte San Nicolò. Per le classi quinte è stata, inoltre, proposta una lettura animata sul tema, molto apprezzata e partecipata dai bambini, che hanno seguito con curiosità la storia tratta dal libro "Nel mare ci sono i coccodrilli", animata dalla compagnia Barabao Teatro. Le domande semplici, dirette e a volte disarmanti degli alunni hanno permesso una riflessione di gruppo, che ha aiutato a superare la paura dell'ignoto.

Aperto a tutti gli alunni delle classi medie, il Concorso sull'accoglienza ha riscosso successo. Sono stati raccolti disegni ed elaborati che si aggiungeranno a quelli dei partecipanti delle classi dei comuni di Piove di Sacco, Rubano e Montegrotto Terme.

L'assessore Marta Burattin e una foto della recente mostra.
Nell'altra pagina, i consiglieri Gabriele De Boni e Rosalba Moro. A seguire, foto di gruppo delle coppie sannicolesi che hanno festeggiato il 50° di matrimonio.

In collaborazione con tutte le parrocchie si sono svolti due tipi di incontri: un incontro di conoscenza reciproca avvenuto a Roncajette tra i nostri sette rifugiati e i ragazzi delle classi medie, i quali, divisi in gruppetti hanno avuto la possibilità di intervistare gli ospiti per poi presentarli agli amici. Un altro tipo di incontri ha visto coinvolti i giovani del territorio, presso la parrocchia di Roncaglia, in due serate di discussione, aiutati dall'associazione "Valide alternative per l'integrazione". Si è parlato di amicizia, di accoglienza, di paure in un clima di ascolto reciproco e interesse. I giovani rifugiati si sono aperti raccontando le loro esperienze di viaggio e di vita. Dal confronto è emerso che in fondo sono giovani accomunati dagli stessi sogni e speranze di molti coetanei sannicolesi. Infine la proiezione dei film "Io sono lì" e "Dove vanno le nuvole", questo alla presenza del regista, ha permesso di entrare ancor di più nelle dinamiche che riguardano i pregiudizi e l'accoglienza, con uno sguardo alle buone pratiche d'inclusione già presenti in Italia. Il 6 marzo il docufilm "Dove vanno le nuvole" è stato proiettato a Palazzo Montecitorio a Roma.

Marta Burattin
Assessore al Sociale, Politiche per la Gioventù e di Comunità
marta.burattin@comune.pontesannicolo.pd.it

AL CENTRO I NEO GENITORI

Nell'ambito delle politiche di sostegno alle nuove famiglie, l'amministrazione, anche su sollecitazione dell'associazione "A conduzione familiare", ha dato seguito all'idea di predisporre dei Baby Pit-Stop nel territorio comunale. Nel bagno al piano terra del municipio e in quello al secondo piano del Centro Rigoni Stern sono presenti da gennaio un fasciatoio e uno scaldabiberon a disposizione dei neogenitori. In particolare in Municipio lo scaldabiberon si deve richiedere all'Ufficio Anagrafe. Per i neo genitori è, inoltre, possibile effettuare un accesso gratuito agli sportelli "SOS allattamento" e "SOS genitori" presenti nel nostro territorio, gestiti dall'associazione sopra citata e patrocinati dal Comune.

MANIFESTAZIONI

"PONTEBELLO" IL NUOVO MERCATINO DELL'USATO

L'amministrazione comunale e la Pro Loco annunciano la nascita di "Pontebello", il nuovo mercatino dell'antiquariato, del collezionismo e delle cose usate. Come anticipato in numerose occasioni, si è concluso l'iter di regolamentazione del mercatino "Robe vecie in piassa", che ha visto la sua ultima edizione nel mese di febbraio e che lascia spazio ad un'iniziativa riconosciuta dalla Regione del Veneto, in cui saranno presenti hobbisti e professionisti del settore. Il nuovo mercatino si svolgerà tra piazza Liberazione, via Giorato, via Firenze, via Vespucci, via don Orione e via Sant'Urbano. Il percorso di regolamentazione ha visto una partecipazione attiva di tutte le forze politiche e della Pro Loco, concessionario degli spazi dedicati agli hobbisti, con l'obiettivo di rinnovare, migliorare e sviluppare l'esperienza del precedente mercatino, per poter animare e vivacizzare il capoluogo.

Con l'incontro dello scorso 21 febbraio tra Pro Loco, amministratori e uffici competenti, si sono definiti i termini della convenzione per la gestione della parte dedicata agli hobbisti e si sono delineate le modalità operative per assicurare sicurezza e legalità a garanzia di una manifestazione ricreativa piacevole e a misura di cittadino.

Al mercatino "Pontebello" (nome scelto a evocare la ben più nota strada londinese) potranno accedere i professionisti del settore e hobbisti muniti di tesserino, rilasciato dal comune di residenza, attraverso le apposite procedure disponibili sul sito dell'amministrazione comunale. La manifestazione sarà una nuova occasione di aggregazione, in continuità con la precedente, ma con l'aspirazione di diventare un luogo di qualità e un evento che sia accompagnato da iniziative collaterali realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio ad animare ulteriormente la giornata, trasformando il capoluogo, ogni terza domenica del mese, in un centro vivo e dinamico.

Gabriele De Boni
Consigliere delegato alle manifestazioni
gabriele.deboni@comune.pontesannicolo.pd.it

TERZA ETÀ

FESTEGGIATE LE COPPIE PER IL 50° DI MATRIMONIO

Nel giorno di San Valentino, al Pino Verde, il sindaco e l'amministrazione comunale hanno festeggiato più di 54 cittadini sposati da cinquant'anni, tutti soddisfatti per una ricorrenza gradita e ricca di sentimento e di ricordi. La festa è una novità, suggerita dall'amministrazione e voluta con forza dal consiglio direttivo del Pino Verde, che ha ancora una volta colto l'occasione per aprire le porte dell'associazione Centro Sociale Pino Verde ai festeggiati e ai cittadini sannicolesi. Oltre all'omaggio floreale, ai festeggiati è stata rilasciata una pergamena ricordo suggellata dalla firma del sindaco.

La bellissima voce di Carol Magagna del gruppo musicale "Viva Voce" ha scandito i vari momenti della festa, intrattenendo ed emozionando i presenti. Al termine della giornata di sole è stata scattata una foto ricordo, tutti insieme nel parco dell'associazione, che anche quest'anno sarà aperto alla cittadinanza durante l'estate.

È nelle intenzioni dell'amministrazione riproporre la festa il prossimo anno.

Rosalba Moro
Consigliere delegato alla Terza età
rosalba.moro@comune.pontesannicolo.pd.it

SOGGIORNI CLIMATICI E CURE TERMALI

L'amministrazione comunale, quest'anno in collaborazione col Pino Verde, organizza i soggiorni climatici per anziani. Fra le varie proposte è stato deciso di scegliere le condizioni contenute nella convenzione con l'Hotel Club Angelini di Bellaria a Igea Marina (Rimini), che prevede il soggiorno dal 15 al 30 giugno. Due settimane di mare a pensione completa a costi decisamente convenienti, in un periodo particolarmente idoneo alle migliori condizioni fisiche dell'anziano che non cerca particolari situazioni di stress. Le prenotazioni sono state chiuse il 28 febbraio.

L'attenzione alla prevenzione quest'anno si amplia con le cure termali (iniziativa promossa in convenzione col Pino Verde), che si terranno in due periodi distinti (febbraio e ottobre), e con la ginnastica dolce, il martedì e il venerdì mattina.

PUBBLICA ISTRUZIONE

SCUOLE DELL'INFANZIA: L'IMPEGNO CONCRETO DELL'AMMINISTRAZIONE

Dall'insediamento di questa giunta, l'assessore alla Pubblica Istruzione incontra periodicamente le scuole dell'infanzia paritarie di Ponte San Nicolò, Rio e Roncaglia in un tavolo che vuole essere di confronto e dialogo con il fine di consolidare i reciproci rapporti, mettere in rete le tre realtà locali e favorire il più possibile un dialogo con l'Istituto Comprensivo del territorio. Sin dai primi confronti è emersa la difficoltà economica dei bilanci delle scuole, le cui entrate sono costituite dai contributi statale, regionale e comunale e dalle rette mensili corrisposte dalle famiglie.

Dal 2014 il Comune anticipa all'anno precedente parte del contributo stanziato per il successivo, cercando di favorire la liquidità delle tre realtà scolastiche, che devono "fare i conti" con contributi regionali e statali che spesso tardano ad arrivare. Nell'ultimo periodo i bilanci sono stati ulteriormente gravati dagli aumenti del contratto di lavoro delle dipendenti e risentono del minor numero di bambini frequentanti, dovuto alla minore crescita demografica; motivazioni che hanno portato i direttivi delle scuole a determinare un incremento di 10 euro alla retta di frequenza mensile (aumenta da 150 a 160 euro mensili). L'amministrazione comunale, messa a conoscenza della decisione, ha ritenuto opportuno intervenire stabilendo un maggiore contributo a favore delle tre realtà parrocchiali e, convocati i Direttivi, con questi ha stabilito che venisse sospeso per l'anno 2017 l'incremento delle rette dovute dalle famiglie. Con delibera del Consiglio comunale del 30 novembre 2016 sono stati, quindi, stanziati 75.000 euro per le scuole dell'infanzia non comunali, di cui: 50.000 a titolo di acconto sull'anno 2017 e 25.000 euro a copertura degli incrementi delle rette. Le famiglie dei bambini che frequentano le tre scuole, pertanto, continueranno a pagare anche per il 2017 la retta di 150 euro mensili. L'impegno dell'amministrazione nel corso dell'anno sarà di individuare le risorse necessarie a garantire il medesimo sostegno economico alle famiglie anche per l'anno successivo.

Sotto il profilo pedagogico, invece, grazie alla insostituibile collaborazione dell'Istituto Comprensivo e sotto la guida dell'insegnante Angela Totaro, che ne fa parte, si è avviato un percorso ai fini della "continuità didattica", che coinvolge tutte le scuole dell'infanzia del territorio (Ponte San Nicolò, Rio, Roncaglia e la statale di Roncajette).

In questi mesi si sta realizzando un progetto di formazione, che verrà interamente finanziato dall'amministrazione comunale, cui aderiscono tutte le insegnanti delle quattro scuole e che darà loro la possibilità di confrontarsi in base alle esperienze quotidiane di ciascuna, di valutare l'utilità del potenziamento precoce delle abilità cognitive dei bambini (capacità di comprendere un testo letto o una spiegazione fornita dall'insegnante) e di approfondire l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (al fine di aiutarle nello svolgere le azioni necessarie per l'individuazione, il potenziamento e il recupero o la segnalazione attraverso i genitori di quelle situazioni che presentino le caratteristiche di disturbi specifici dell'apprendimento – in accordo con le Linee Guida della Regione Veneto alla Legge N.170/2010 ed il Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto).

L'amministrazione crede nel ruolo fondamentale che le scuole dell'infanzia rivestono nello sviluppo dei nostri piccoli concittadini e nell'insostituibile sostegno che offrono alle nostre famiglie nel prendersene cura e, in questa ottica, continuerà a sostenerle.

Emy Ravazzolo
Assessore alla Pubblica Istruzione
emy.ravazzolo@comune.pontesannicolo.pd.it

ASILO NIDO: APERTE LE ISCRIZIONI

Dal 3 aprile al 2 maggio 2017 è possibile presentare presso i preposti uffici del Comune richiesta di iscrizione all'asilo nido comunale "Il Pettirosso" (via Jacopo Sansovino 5) per l'anno scolastico 2017/2018. Possono essere iscritti i bambini dai tre mesi ai tre anni d'età. Il servizio è attivo da settembre a luglio ed è aperto dalle 7.30 alle 16, con possibilità di prolungamento fino alle 17.30. Per visitare la struttura, conoscere le educatrici, avere maggiori informazioni, o iscrivere il bambino sono state promosse due "Giornate di scuola aperta" nei sabati 1 e 8 aprile dalle ore 9.30 alle 12. Il modulo per l'iscrizione è scaricabile dal sito del Comune e va consegnato all'Ufficio Pubblica Istruzione (orari di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, martedì dalle 15.30 alle 17.30). È possibile avere maggiori informazioni al numero 049/8968677.

MENSA SCOLASTICA: CONFERME E NOVITÀ

La gara d'appalto per il servizio di ristorazione scolastica è stata vinta dalla ditta Vegra Camin Srl di Legnaro (che già erogava il servizio) e che dal 13 febbraio 2017 provvede direttamente alla vendita dei buoni pasto. L'offerta presentata dalla ditta ha determinato un abbassamento del prezzo del buono pasto ad euro 4,27 giornalieri (anche per la scuola dell'infanzia, in cui il centro cottura rimane interno). Il nuovo affidamento ha introdotto la gestione informatica dei buoni, a cura delle famiglie, e nuovi metodi di acquisto dei buoni pasto, con strumenti di pagamento informatizzati o presso esercenti del territorio con orari di apertura più ampi rispetto a quelli precedentemente assicurati.

SPECIALE PAT

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

Ponte San Nicolò costituisce un importante polo del sistema metropolitano di Padova, cresciuto negli ultimi decenni attraverso un modello insediativo tipico dei comuni di cintura. Questo modello insediativo, che ha comportato un consistente consumo di suolo per pura addizione di insediamenti, appare oggi superato. Un nuovo modello di città più sostenibile deve coniugare lo sviluppo/rigenerazione residenziale e dei servizi con la tutela del paesaggio e del patrimonio naturalistico, vera risorsa del territorio. Un territorio urbano sostenibile deve possedere un elevato standard di qualità, sia in termini di spazi aperti e di verde urbano, sia di tutela e valorizzazione delle componenti ecologiche, testimoniale e storiche presenti.

Per ridurre l'inquinamento dell'aria il PAT provvede con sistemi di incentivazione all'uso delle fonti energetiche rinnovabili e meno inquinanti. Attraverso l'attuazione del piano di zonizzazione acustica la prevenzione e difesa dall'inquinamento acustico sarà migliorata, come pure sarà migliorata la prevenzione e difesa dall'inquinamento luminoso.

La riduzione dell'inquinamento passa anche attraverso il risparmio energetico che prevede un modo di abitare, muoversi e produrre meno impattante, incoraggiando comportamenti virtuosi in termini energetici e penalizzando quelli ad alto consumo energetico. Per favorire gli interventi di bioedilizia si dovrà prevedere la possibilità che il PI (piano degli interventi), nell'assegnazione delle caratture urbanistiche e degli indici di zona, riservi parte del volume previsto come incentivo, sotto forma d'incremento dell'indice stesso.

Il PAT individua forme di difesa del suolo, in particolare delle criticità idrauliche attraverso una pluralità di azioni. Per tutti i corsi d'acqua andranno definiti indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico (nelle aree urbanizzate o da urbanizzare) e accertata la compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni alla realizzazione di infrastrutture, opere o servizi per il deflusso delle acque meteoriche.

Per rispondere al fabbisogno abitativo, di servizi e di insediamenti produttivi si favoriscono gli interventi di rigenerazione urbana e quelli di trasformazione che comportano minore consumo possibile di suolo agricolo, mantenendo come obiettivo prioritario la conservazione e valorizzazione degli spazi agricoli.

Il Bacchiglione è una forte presenza ambientale, che attraversa da nord a sud Ponte San Nicolò per poi dirigersi verso il mare. Il fiume rappresenta un importante corridoio ecologico tra ambienti diversi, montuosi e lagunari, un asse di connessione naturalistica di livello regionale. La valorizzazione ambientale e paesaggistica del corso d'acqua è un'importante azione strategica che il PAT intraprende. Nella visione del PAT dovrà essere migliorato il rapporto tra gli insediamenti e il fiume in modo da ricreare, attraverso mitigazioni o costruzione di prospettive, l'affaccio urbano lungo il quale sviluppare e mettere a sistema il verde pubblico e gli spazi ricreativi. A questo proposito andranno promossi con il PI progetti di valorizzazione dei percorsi sul fiume, a ridosso dei centri urbani, all'interno di un lungo parco lineare fatto di piste ciclabili, sentieri, spazi attrezzati per l'interscambio e la sosta, nonché di strutture per attività sportive legate all'acqua.

La gran parte del territorio meridionale del Comune è costituito da campagna, rappresentando il principale sistema degli spazi aperti da salvaguardare, evitando la localizzazione di fonti di pressione o criticità, rafforzando le componenti vegetazionali come le formazioni naturaliformi e le siepi campestri. Si sono individuati e fissati i limiti dell'edificato, i bordi della zona produttiva e degli abitati residenziali promovendo, ove possibile, l'inserimento di elementi di mitigazione ambientale e paesaggistica sotto forma di zone cuscinetto/tampone. Dovranno successivamente essere individuati interventi rivolti al ripristino della continuità ambientale e alla riduzione degli "effetti barriera" prodotti dall'abitato e dalle infrastrutture. Il paesaggio agrario di Ponte San Nicolò è connotato da alcuni elementi significativi di interesse storico, che il PAT recepisce come invarianti strutturali dettando una specifica disciplina di tutela. Si tratta degli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale e i relativi spazi inedificati di carattere pertinenziale con il loro contesto figurativo, che nel loro insieme costituiscono una risorsa da valorizzare. Per il territorio rurale il PAT si pone l'obiettivo di salvaguardare gli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali e di attuare le politiche di sviluppo delle attività agricole sostenibili, attraverso la promozione di specifiche opportunità.

La vicinanza alla città di Padova ha condizionato l'assetto urbanistico e anche funzionale di Ponte San Nicolò che per alcuni aspetti presenta oggi alcune caratteristiche presenti nelle periferie delle grandi città: le funzioni commerciali disposte lungo l'asse viario principale (Padova – Piove di Sacco), la presenza di ambiti urbani sfavorevolmente posizionati e da rigenerare, la presenza di frange urbane (con margini irregolari dell'edificato verso il territorio aperto), la difficoltosa relazione tra parti di città (causata soprattutto dall'effetto barriera dell'asse viario principale). Sul territorio immediatamente adiacente ai confini di Ponte San Nicolò sono, inoltre, presenti insediamenti e servizi di livello territoriale che costituiscono delle forti polarità che comportano delle criticità, ma anche delle opportunità (l'area universitaria ad est, la zona industriale di Padova a nord). Allo stesso tempo la necessità di ospitare nuove importanti attrezzature o servizi di livello metropolitano produrrà delle ricadute sul territorio, che vanno analizzate e governate.

Lo sviluppo futuro di Ponte San Nicolò va, quindi, inquadrato in un contesto più ampio, interrogandosi contemporaneamente su quale posto occupi nell'area metropolitana di Padova, su quali scenari sia possibile collocarsi e quali siano le strategie necessarie al loro perseguimento, comunque in un'ottica di collaborazione con i territori contermini e con le istituzioni che li rappresentano.

Ponte San Nicolò, per la sua collocazione, può avere un suo ruolo: **la porta di accesso all'area metropolitana, la residenza di qualità e la via del mare**. In questa prospettiva il PAT delinea strategie e azioni atte a garantire l'accesso a condizioni abitative confortevoli e di elevata qualità, l'accesso ai servizi pubblici fondamentali, alle attività culturali e ricreative, attraverso azioni rivolte alla mobilità sostenibile ed efficiente, organizzando e strutturando i centri in modo da evitare la dispersione delle risorse.

continua a pag. 20 →

Comune di
Ponte San Nicolò

P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio

Carta delle Trasformabilità

Elaborato	P	4		Scala	1: 10.000

GRUPPO DI LAVORO

Ufficio comunale di piano:
Arch. Roberto Bettio
Dott. Urb. Mauro Manfrin

Progettista e Coordinatore:
Arch. Roberto Cavallin

Agronomia, paesaggio, biodiversità:
Dott. Agr. Giacomo Gazzin

Geologia e idrogeologia:
Dott.Geol. Jacopo De Rossi

Rischio idraulico e difesa del suolo:
Ing. Giuliano Zen

Valutazione Ambientale Strategica:
Dott. Agr. Maurizio Leoni

REDAZIONE ELABORATO
CAVALLINASSOCIATI Studio
Camposampiero (PD)

Collaboratori:
Dott. Urb. Elena Milena Cavinato

DISEG: EIC	VERIF: NM	APPROV: RoC
REV: 02	DATA: 24/11/2016	

NOME FILE: CA_14_003_02_ADO_P4_Trasformabilità

BASE CARTOGRAFICA: DBGeotopografico aggiornato a maggio 2015

LEGENDA

AZIONI STRATEGICHE DEL SISTEMA INSEDIATIVO

	NORME TECNICHE
Area di urbanizzazione consolidata: residenza e servizi per la residenza	art. 73
Area di urbanizzazione consolidata: attività economiche non integrabili con la residenza	art. 73
Edificazione diffusa	art. 74
Aree di urbanizzazione programmata dal P.R.G. compatibili con il P.A.T.: residenza e servizi per la residenza	art. 75
Aree di urbanizzazione programmata dal P.R.G. compatibili con il P.A.T.: attività economiche non integrabili con la residenza	art. 75
Aree di urbanizzazione programmata dal P.R.G. compatibili con il P.A.T.: servizi	art. 75
Linee preferenziali di sviluppo insediativo, espansione delle aree urbanizzate: residenza e servizi alla residenza	art. 76
Linee preferenziali di sviluppo insediativo, espansione delle aree urbanizzate: attività economiche non integrabili con la residenza e relativi servizi	art. 76
Linee preferenziali di sviluppo insediativo, espansione delle aree urbanizzate: servizi	art. 76
Polo produttivo di interesse provinciale	art. 77
Nuove Grandi strutture di vendita programmate dal P.R.G.	art. 78
Limiti fisici all'espansione	art. 79

Aree di riqualificazione e riconversione art. 81

Opere incongrue - rif. azioni di riqualificazione art. 82

01 - attività commerciali/direzionali esistenti
02 - attività produttiva esistente
03 - attività produttiva esistente
04 - attività produttiva esistente
05 - attività produttiva dismessa
06 - attività produttiva esistente
07 - attività produttiva esistente
08 - attività produttiva esistente
09 - attività produttiva esistente
10 - attività produttiva esistente
11 - attività produttiva dismessa
12 - allevamento zootecnico
13 - allevamento zootecnico
14 - stalla sociale dismessa

Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi art. 83

AZ1 - Parco urbano
AZ2 - Coordinamento di azioni strategiche di espansione e riqualificazione

Servizi di interesse comune di maggior rilevanza esistenti art. 84

01 - asilo nido
02 - scuola materna
03 - scuola elementare
04 - scuola media dell'obbligo
09 - chiesa
10 - centro religioso e dipendenze
37 - municipio
39 - ufficio pubblico in genere
43 - carabinieri
67 - impianto di depurazione
70 - pubbliche discariche
71 - ecocentro
83 - giardino pubblico di quartiere
84 - impianto sportivo non agonistico
85 - impianto sportivo agonistico
86 - parco urbano
94 - area boscata pubblica
95 - area a parcheggio
99 - cimitero

Servizi di interesse comune di maggior rilevanza di progetto: art. 84

01 - Sito archeologico
02 - Polo sportivo
03 - Parcheggio di interesse metropolitano
04 - Parco urbano
05 - Impianto di depurazione
06 - Parco fotovoltaico ed isola ad elevata naturalità

AZIONI STRATEGICHE DEL SISTEMA RELAZIONALE

Direttrici preferenziali per il raccordo delle nuove connessioni viarie art. 90

Direttrici preferenziali per l'organizzazione delle nuove connessioni viarie art. 90

Direttrici preferenziali per l'organizzazione delle nuove connessioni viarie (corridoio plurimodale) art. 90

Linee S.I.R. (sistema intermedio a rete) di progetto art. 90

Corridoio plurimodale art. 90

Corridoio per le infrastrutture art. 90

Viabilità da riqualificare attraverso interventi diretti al miglioramento della qualità urbana art. 91

Viabilità di connessione e distribuzione da potenziare e riqualificare art. 92

Percorsi ciclopedonali esistenti art. 93

Direttrici preferenziali per l'organizzazione dei nuovi percorsi ciclopedonali art. 93

AZIONI STRATEGICHE DEL SISTEMA CULTURALE

Centri storici art. 94

Ville Venete art. 95

Edifici e complessi di rilevante valore storico o artistico art. 95

Ambiti di pertinenza da tutelare art. 58

Contesti figurativi dei complessi di rilevante valore storico o artistico art. 96

Coni visuali art. 97

AZIONI STRATEGICHE DEL SISTEMA AMBIENTALE

Ambito per la formazione del parco agrario dell'area metropolitana art. 98

Ambito per la formazione del parco agrario/fluviale del fiume Roncajette art. 98

Rete ecologica

Aree di connessione naturalistica - I° grado (Buffer Zone) art. 100

Aree di connessione naturalistica - II° grado (Buffer Zone) art. 100

Isole ad elevata naturalità (Stepping stones) art. 101

Corridoi ecologici principali (blueway) art. 102

Corridoi ecologici secondari (blueway) art. 103

Corridoi ecologici secondari (greenway) art. 103

Corridoi ecologici secondari (greenway - P.A.T.I.) art. 103

Barriere infrastrutturali di I° grado lineari da mitigare art. 104

Barriere infrastrutturali di II° grado lineari da mitigare art. 104

Barriere infrastrutturali puntuali art. 104

Varchi e discontinuità art. 105

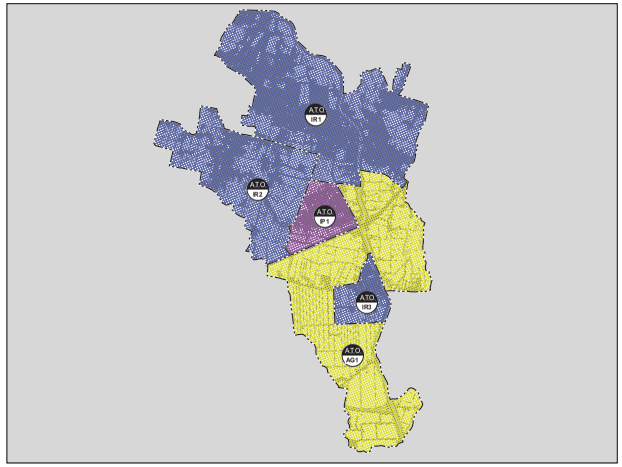
DISPOSIZIONI PER LO SPAZIO EXTRA URBANO

Aree agricole art. 107

Aree agricole a buona integrità ambientale e paesaggistica: Fiume Roncajette art. 108

Agricoltura specializzata: vino "Corti benedettine del Padovano DOC" – intero territorio comunale art. 109

AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI (A.T.O.)



INSIEME A: A.T.O. con prevalenza dei caratteri del sistema ambientale e paesaggistico

SOTTOINSIEME G: A.T.O. con contesto prevalentemente agricolo

AG1 - Ambito agricolo art. 121

INSIEME I: A.T.O. con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo

SOTTOINSIEME R: A.T.O. con contesto prevalentemente residenziale

IR1 - Ponte San Nicolò e Roncaglia art. 122

IR2 - Rio art. 123

IR3 - Roncajette art. 124

SOTTOINSIEME P: A.T.O. con contesto misto a dominante produttiva

IP1 - Zona industriale Roncajette art. 125

Confine comunale

SPECIALE PAT

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

← *segue da pag. 17*

Il PAT:

- Verifica l'assetto fisico e funzionale dell'insediamento urbano del Capoluogo e delle frazioni prevedendone il miglioramento della funzionalità interna, definendo per le aree degradate gli interventi di riqualificazione, riconversione o elementi di mitigazione;
- Individua gli interventi necessari a ridurre l'effetto barriera della S.S. Piovese, al fine di migliorare le relazioni interne degli insediamenti e, in particolar modo, per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi e delle aree pubbliche;
- Individua le opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi, definendo gli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo, in relazione al modello evolutivo storico dell'insediamento, all'assetto infrastrutturale e alla dotazione di servizi;
- Individua gli interventi volti al potenziamento dell'identità delle frazioni, mantenendo e valorizzando i servizi presenti (scuole primarie, attrezzature sportive o per il tempo libero, luoghi d'aggregazione) garantendo così la riconoscibilità delle diverse realtà urbane, potenziando nel contempo il sistema delle relazioni e dei collegamenti ciclabili e la rete di trasporto pubblico;
- Individua gli ambiti di "edificazione diffusa" che comprendono gli insediamenti costituiti da addensamenti edilizi a morfologia lineare lungo gli assi stradali e quelli a morfologia nucleare isolati, prevedendo limitati e puntuali interventi di nuova edificazione ad uso residenziale per rispondere alle esigenze abitative di ordine familiare e non speculativo, collegando gli interventi ad azioni di riqualificazione e di completamento;
- Definisce gli standard urbanistici, le infrastrutture e i servizi necessari agli insediamenti esistenti e di nuova previsione, verificando il fabbisogno sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;
- Definisce criteri che disincentivino il consumo di suolo, privilegiando gli interventi di rigenerazione urbana a quelli che sottraggono suolo agricolo.

Le tematiche relative al sistema produttivo sono state affrontate dal PATI (piano di assetto del territorio intercomunale) della comunità metropolitana di Padova, il quale ha fornito tutte le indicazioni relative ai poli esistenti e le opportunità di sviluppo. Il PAT ha approfondito e definito:

- le principali azioni di riqualificazione e riconversione per la rigenerazione di parti di insediamenti che necessitano o sono di fatto interessate da processi di dismissione, trasformazione o evoluzione dell'assetto fisico o funzionale, nonché azioni che consentano un limitato sviluppo delle aree;
- i criteri e i limiti per il riconoscimento delle attività produttive in zona impropria (presenti in particolare nelle aree residenziali e agricole), precisando la disciplina per le attività da confermare o delocalizzare e conseguentemente i criteri per il recupero degli edifici industriali non compatibili con la zona, inutilizzati a seguito di trasferimento o cessazione dell'attività, applicando anche gli strumenti della compensazione urbanistica e del credito edilizio;

Il PAT incentiva, inoltre, la presenza, nel centro urbano del capoluogo e delle frazioni, di attività di servizio alla persona, favorendo altresì l'insediamento di piccoli esercizi specializzati che svolgono anche una funzione di aggregazione sociale.

Lo sviluppo del commercio al dettaglio in area privata, in ottemperanza ai principi generali del diritto europeo, dovrà garantire la libertà di esercizio dell'attività commerciale e nel contempo tutelare l'interesse generale, quale la tutela dell'ambiente urbano, del territorio, della sicurezza, della conservazione del patrimonio storico e artistico.

L'asse del Bacchiglione, tra l'altro, è un importante elemento di connessione di mobilità lenta, di importanza sovracomunale, quindi si rafforza con altri elementi di mobilità lenta di andamento est-ovest e di connessione con la struttura urbana del Comune. Le tematiche inerenti il sistema relazionale di mobilità veicolare sono state affrontate dal PATI della comunità metropolitana di Padova, il quale ha fornito tutte le indicazioni relative alla viabilità di livello territoriale. Restano da approfondire e sviluppare attraverso una pianificazione tematica di settore le componenti di interesse locale e i collegamenti con la viabilità sovracomunale, contribuendo alla loro definizione con gli enti competenti.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di Ponte San Nicolò ha previsto, parallelamente alla redazione del PAT, l'approfondimento del tema della viabilità attraverso la redazione di analisi e piani/progetti settoriali, i cui esiti saranno recepiti dal PI al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare a tutti i cittadini l'agevole accesso ai beni, ai servizi, alla residenza e all'impiego, consentendo la circolazione delle merci e delle persone;
- progressiva riduzione del traffico veicolare di attraversamento, promuovendo una maggiore utilizzazione dei mezzi pubblici e l'attuazione di progetti di estensione della rete tramviaria metropolitana;
- riduzione della pressione del traffico nei centri mediante specifici interventi di riqualificazione per quanto riguarda la geometria del tracciato, le politiche della sosta, l'appartenenza a isole ambientali;
- riduzione dell'incidentalità attraverso interventi puntuali sulla rete stradale;
- riclassificazione funzionale della rete stradale con conseguente riordino puntuale della segnaletica d'indirizzo;
- realizzazione di isole ambientali (zone 30), ovvero zone in cui i veicoli devono procedere a velocità non superiore ai 30 km/h;
- introduzione di nuovi percorsi ciclabili e pedonali per realizzare una rete alternativa a favore della diminuzione del traffico, che possano, inoltre, favorire la fruizione dei luoghi di interesse ambientale, naturalistico, culturale.

Per contribuire a ridurre e migliorare il livelli degli elementi detrattori, il PAT sviluppa una rete di percorsi ciclo pedonali che percorre l'intero territorio, propone un miglioramento dell'offerta e l'incentivazione all'uso del trasporto pubblico.

Il consigliere Luca Calore.
A lato, il gruppo dei partecipanti in visita al bacino di laminazione sul torrente Timonchio.
In basso, primo piano del manufatto di presa sul torrente Timonchio.

SICUREZZA IDROGEOLOGICA

VISITA GUIDATA AL BACINO DI LAMINAZIONE SUL TORRENTE TIMONCHIO

Lo scorso 26 novembre il sindaco e alcuni cittadini, accompagnati dal sottoscritto, hanno fatto visita al bacino di laminazione di Caldogno. I cittadini che hanno partecipato avevano dato la loro adesione all'invito lanciato dalla nostra amministrazione durante gli incontri organizzati sul tema dell'alluvione. Durante la fase di realizzazione dell'opera, i sindaci dei comuni colpiti dall'alluvione sono stati più volte invitati dalla Presidenza della Regione ad intervenire sull'area dei lavori per verificarne l'effettivo stato di avanzamento; inoltre sono stati invitati all'inaugurazione avvenuta il 9 novembre 2016.

Il cantiere del bacino di laminazione (la cui costruzione si è appena conclusa) è situato a monte di Vicenza, nel territorio del comune di Caldogno, e ha la finalità di incamerare al suo interno gli eventi di piena dei torrenti Leogra e Timonchio - circa 3.8 milioni di mc - a presidio dell'abitato di Vicenza. Il torrente Timonchio prende il nome di Bacchiglione quando entra a Vicenza. Per tale motivo, questo corso d'acqua desta un particolare interesse per i cittadini del nostro comune, colpito dall'esondazione nel novembre del 2010. L'opera fa parte di un complesso di bacini di laminazione che sono in corso di realizzazione e che saranno realizzati nei prossimi anni a presidio delle piene dei bacini imbriferi pedemontani.

Il giorno della visita ci ha aperto il cancello del cantiere il direttore dei lavori ing. Massimo Coccato, di Beta Studio, che ha sede proprio nel nostro Comune e che ha progettato l'opera e ne ha seguito la realizzazione. Siamo stati accolti all'interno di un fabbricato dove trova posto una sala controllo "gestita in remoto", ovvero i quadri di controllo per le operazioni di manovra delle paratie che regolano l'afflusso durante le fasi di piena e il deflusso una volta che questa è alle spalle. Ci sono state illustrate le caratteristiche dell'opera e qual è stata la filosofia del progetto. In sintesi si tratta di una vasta area agricola la cui quota di campagna è stata abbassata, spostando il terreno agricolo e asportando lo strato sottostante. Lo strato scavato è stato sistemato in rilevato attorno all'area per formare un sistema di argini dello sviluppo di oltre 5 km. La superficie interna dei bacini è stata poi risistemata con il terreno agricolo precedentemente accantonato secondo opportune pendenze; l'area interna al bacino è stata dotata di una rete di canali di scolo tra loro collegati.

Alla fine dei lavori l'area è stata riconsegnata ai loro legittimi proprietari per la coltivazione. A loro è stato dato un indennizzo forfettario, cioè non si è provveduto ad un esproprio, se non per quelle aree strettamente necessarie alla realizzazione delle opere di presa e di sedime dei corpi arginali.

Poi ci siamo diretti a piedi lungo l'argine che costeggia il torrente, fino all'opera di scarico della cassa di monte e il manufatto che separa le due casse. L'area è stata suddivisa in due bacini dette "casse", una di monte e una di valle, tra loro separate da un argine e dotate entrambe di manufatti di presa e di scarico. L'opera è stata commissionata e finanziata dalla Regione del Veneto. La realizzazione è avvenuta tramite un consorzio d'imprese venete che si è aggiudicato l'appalto con inizio dei lavori nel 2013 e fine nel 2016. Il costo complessivo dell'opera si aggira attorno ai 40 milioni di euro di cui 17 per l'esecuzione del bacino stesso.

Per approfondire le informazioni su questo bacino e su quelli in fase di progetto e realizzazione: https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/opere-infrastrutturali-per-la-sicurezza-dal-rischio-idraulico.

Luca Calore
Consigliere delegato alla Sicurezza idrogeologica
luca.calore@comune.pontesannicolo.pd.it

CULTURA

PROMOZIONE DELLA LETTURA A PONTE SAN NICOLÒ

Il 14 febbraio, in occasione del Giorno del Ricordo, 232 ragazzi delle classi 2 e 3 media delle scuole di Roncaglia e di Ponte San Nicolò, hanno assistito alla rappresentazione del Teatro Impiria di Verona dal titolo "Giulia".

Nei giorni 16 e 22 febbraio, grazie all'iniziativa "BiblioTour" che vede coinvolta la biblioteca comunale e la scuola primaria di Roncaglia, le classi quarte hanno ricevuto una visita speciale, che ha permesso loro di vivere l'atmosfera della biblioteca direttamente dai banchi di scuola. I bambini si sono immersi in un grosso scatolone pieno di libri accattivanti scelti per loro e hanno preso in prestito il testo che preferivano.

Le scuole materne di Rio e Roncajette sono state protagoniste di allegre visite guidate in biblioteca nelle mattine dell'8 e 15 marzo. Gli incontri sono stati animati da una vivace lettura ad alta voce, seguita da un laboratorio creativo pensato per stuzzicare nei più piccini la voglia di scoprire il mondo dei libri.

Per l'iniziativa nazionale "Il Maggio dei Libri: leggere fa crescere", la biblioteca propone nei giorni 2-9-16-23 maggio alle ore 16.30 delle divertenti letture animate accompagnate da laboratori creativi per i bambini dai 3 ai 6 anni, alle quali si potrà partecipare su prenotazione. Bambini e genitori potranno condividere questo piacevole momento di svago letterario nell'accogliente sala dedicata ai ragazzi della biblioteca.

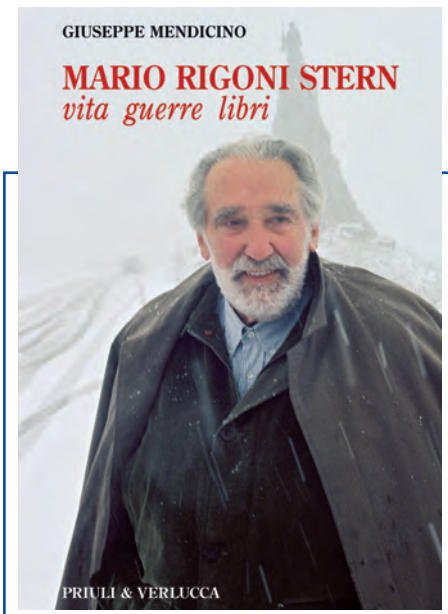
Le attività di promozione della lettura non si fermano qui. Se è vero che è importante sensibilizzare i più piccoli, è altrettanto vero che anche gli adulti possono riscoprire il piacere di frequentare la biblioteca partecipando a diverse iniziative. Continuano gli incontri e le attività promosse dal Gruppo di Lettura, che si riunisce mensilmente nella nostra biblioteca per condividere emozioni e brani di libri. Il 15 marzo il Gruppo di Lettura ha promosso l'incontro con Valentina Berengo autrice di "L'incanto dentro". Il 20 aprile alle 21 al Centro Civico Mario Rigoni Stern sarà presentato il romanzo di Matteo Bussola "Notti in bianco, baci a colazione". Il 5 Maggio alle 21 il Centro Civico Mario Rigoni Stern ospiterà l'incontro con Simonetta Di Zanutto, giornalista e blogger che parlerà dell'Iran e dell'autrice iraniana Shirin Ebadi; infine il 24 maggio alle ore 18.30 in Biblioteca si svolgerà l'incontro con l'autrice Elisabetta Tiveron.

La promozione della lettura nella nostra Biblioteca, che conta oltre 5.000 iscritti, si configura come una delle sue mission fondamentali. Grazie al coinvolgimento e alla partecipazione della comunità, delle scuole e delle istituzioni, ci auguriamo che tutte le attività di promozione della lettura riescano a trasmettere a grandi e piccini il messaggio che la biblioteca è una risorsa straordinaria in cui si può rinnovare all'infinito il piacere di leggere. Per informazioni e prenotazioni contattare la biblioteca all'indirizzo mail biblioteca@comune.pontesannicolo.pd.it oppure al numero di telefono 049.961532.

COME NASCE UN SINDACO: CESARINO CRESCENTE

A Ponte San Nicolò esiste un edificio di proprietà comunale destinato ad ospitare nei prossimi anni la biblioteca pubblica. Si tratta di villa Crescente dal nome del primo proprietario, che fu sindaco prima a Ponte San Nicolò (1911–1920 e 1945-1946), e poi a Padova dal 1947 al 1970. Personaggio che non tutti conoscono. Ora sulla vita e l'epoca dell'avvocato Crescente, sugli anni della sua formazione e sulla sua lunga attività politica ha fatto luce Massimo Toffanin autore del volume "Come nasce un sindaco/Cesarino Crescente e l'impegno sociale e politico". Il volume è stato presentato lo scorso 2 febbraio nel Centro civico Mario Rigoni Stern, con la partecipazione dell'autore.

Il libro è strettamente legato a precedenti ricerche di Toffanin su Sebastiano Schiavon, sindacalista sannicolese, parlamentare del Partito Popolare morto nel 1922 a soli 38 anni, in quanto i due erano uniti non solo da vincoli familiari, ma da valori cristiani e da analoga formazione politico-sociale. Introducono il volume



LA BIOGRAFIA DI MARIO RIGONI STERN AL CENTRO CULTURALE A LUI DEDICATO

Il 31 marzo Giuseppe Mendicino, autore del volume "Mario Rigoni Stern. Vita, guerre, libri", è stato ospite dell'incontro pubblico, promosso dalla Biblioteca in collaborazione con il Circolo Letterario, tenutosi nel centro culturale dedicato proprio a Mario Rigoni Stern. Un appuntamento, quello con Mendicino, atteso da tempo e che continua il percorso di conoscenza e valorizzazione della figura e degli scritti di Mario Rigoni Stern, scrittore nato e vissuto nell'Altipiano dei Sette Comuni. Nei suoi libri storie di guerra, di animali, boschi, malghe e montagne. Giuseppe Mendicino parla di tutto ciò attraverso una meravigliosa biografia. "Rigoni Stern - ricorda Mendicino - aveva una partico-

Un primo piano del recente Carnevale.

COMITATO CARNEVALE IN PIAZZA

CARNEVALE: FESTA DELLA COMUNITÀ

Il 19 Febbraio si è svolta la dodicesima edizione del Carnevale in Piazza. Il sole ha fatto capolino sul nostro territorio fin dal primo mattino e ha contribuito alla buona riuscita dell'evento. L'organizzazione della manifestazione ha visto la collaborazione di molte associazioni comunali; il contributo di tante attività del territorio come sponsor; il sostegno di numerosi singoli cittadini che hanno messo a disposizione il loro tempo, il tutto supervisionato dall'amministrazione comunale, dal prezioso e puntuale lavoro degli uffici municipali. L'evento ha potuto contare sul supporto per l'ordine pubblico di carabinieri, polizia municipale e protezione civile, che hanno fatto rispettare l'ordinanza di interdizione al traffico della S.S. 516, che ha permesso ai cittadini di riappropriarsi a pieno del paese, potendo camminare in tutta sicurezza in mezzo alla statale che per l'occasione è diventa una piazza di 2 km.

All'edizione di quest'anno hanno partecipato 6 carri allegorici e 6 gruppi mascherati a piedi, oltre alla banda musicale "Supersonic Band" di Tombelle di Vigonovo coadiuvata dalle majorette. La sfilata contava quasi 900 persone a cui va aggiunto il pubblico accorso in massa a fare festa.

La preparazione del Carnevale in Piazza è frutto del lavoro di un comitato che da ottobre si riunisce almeno 6/7 volte, inclusa una riunione di verifica finale post-evento. Il gruppo è costituito da una decina di persone dell'associazionismo comunale e comprende anche il consigliere delegato alle manifestazioni e il sindaco. Sono oltre 150 le persone che in qualsiasi forma prestano il loro servizio per lo svolgimento della festa. Tra queste, c'è chi allestisce un ricchissimo rinfresco che è un fiore all'occhiello del "nostro carnevale".

Comitato Carnevale in Piazza 2017

due saggi di Silvio Scanagatta e di Francesco Jori. Si tratta di un libro interessante che mette in luce la figura del politico, il clima socio culturale padovano dei primi anni del '900, in cui appunto Crescente ebbe la sua formazione da sindaco, lo sviluppo della città: "La Padova di Cesare Crescente – si legge nell'introduzione - è un luogo che entra nel Ventesimo secolo con la voglia di girare pagina rispetto al vecchio Veneto arretrato. È una città che si espande oltre le mura, che fiorisce nelle periferie, che mostra una forza innovativa a sostegno dell'economia; che conosce fermenti nuovi nello sport".

Massimo Toffanin, "Come nasce un sindaco. Cesarino Crescente e l'impegno sociale e politico", Valentina Editrice, €14.

lare capacità di raccontare storie, di far capire cosa è giusto e cosa non lo è, senza far prediche ma facendo parlare i fatti. Il suo codice etico è riconoscibile e condivisibile a tutte le latitudini. I suoi racconti hanno una grande forza evocativa". Mendicino ha colloquiato con il giornalista Sergio Frigo a sua volta grande conoscitore di Rigoni Stern e autore della app e del volume "I luoghi di Mario Rigoni Stern". Una guida attraverso la quale Frigo ripercorre i temi cari al narratore asiaghese e accompagna il lettore nei luoghi che lo hanno visto crescere e diventare cantore della sua terra.

AVIS

AVIS: PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA ERNESTO TRABUIO E PAOLO MANIERO

Dopo otto anni di presidenza, sia per statuto, ma anche per correttezza, è ora che lasci a chi, con nuove energie e nuovi stimoli, guiderà la nostra associazioni per i prossimi anni. Sono stati anni di grande soddisfazione personale e associativa, ho avuto modo di conoscere moltissimi di voi e di apprezzare il nobile gesto della solidarietà e del dono del sangue e tutti assieme abbiamo fatto crescere la nostra Avis sia in numero di donazioni che di soci. Molto abbiamo fatto anche per la comunità di Ponte San Nicolò: corsi sanitari, donazioni dei defibrillatori, concerti, sponsorizzazioni di eventi culturali e sportivi e sostegno economico alle iniziative delle nostre scuole. Molto c'è ancora da fare e forse alcune cose potevano essere fatte meglio, ma quello che abbiamo fatto lo abbiamo fatto sempre con gioia e abnegazione. L'unico rammarico è di non essere riuscito ad ottenere una sede idonea per la raccolta del sangue a Ponte San Nicolò; in cuor mio so di aver fatto il possibile e l'impossibile.

Un pensiero va a chi in questi anni ci ha lasciato, prima di tutto amici, poi anche donatori. Persone eccezionali che mi hanno sempre sostenuto e non hanno mai lesinato un consiglio o una suggerimento. La loro mancanza ha creato un vuoto incolmabile intorno a tutti noi e nell'intera comunità dell'Avis e di Ponte San Nicolò. Un ringraziamento particolare va ai membri del direttivo uscente, che mi hanno sostenuto, supportato e sopportato in tutti questi anni.

Un auspicio che posso fare al nuovo presidente Paolo Maniero e al nuovo direttivo, è di ampliare le occasioni di partecipazione della nostra associazione alla vita sociale del nostro paese, a tenere in considerazione il parere di tutti e a non perdere l'entusiasmo. A voi donatori chiedo di sentire e di vivere il senso di appartenenza alla nostra Avis e di essere una ricchezza e un aiuto per chi porta sulle spalle l'onere della responsabilità di essere presidente e membri del direttivo.

Ernesto Trabuio

I nostri ragazzi a Medvode preparano cioccolata e vin brulé.

ASSOCIAZIONE I GEMELLAGGI

I GEMELLAGGI: ASSOCIAZIONE SEMPRE VIVA

Negli ultimi mesi del 2016 una piccola delegazione di Ponte San Nicolò, principalmente composta da giovani neo diciottenni, si è recata in Slovenia per partecipare alla festa municipale "Felice Natale", organizzata dai nostri amici di Medvode. L'evento, svoltosi all'aperto e rallegrato da musica tradizionale suonata dal vivo, ha avuto come principale attrattiva il concorso per la migliore bevanda calda. I nostri ragazzi si sono confrontati con i gruppi dalle frazioni locali di Medvode, cimentandosi nella preparazione della cioccolata e del vin brulé, dimostrando egregiamente le loro inaspettate doti culinarie. È stata una simpatica occasione per consolidare l'amicizia con questo Comune e scoprire che, per i nostri amici sloveni, il freddo non è un limite al divertimento e alla condivisione nelle feste di paese.

Il nuovo anno è iniziato con il gradito invito dei nostri gemellati di Crest (Francia) a partecipare alla festa di Arti e Mestieri. In rappresentanza della nostra Associazione, hanno aderito all'iniziativa due artigiani del legno, specializzati nella realizzazione di miniature e copie di oggetti medioevali, recatisi l'1 e il 2 aprile a Crest per esporre i loro manufatti.

In questo primo trimestre ci siamo fortemente dedicati all'organizzazione degli eventi previsti dal progetto "Imagine", cui abbiamo aderito in collaborazione con i rappresentanti di Europe Direct, Provincia di Padova e la nostra amministrazione comunale. Il progetto ha come obiettivo la divulgazione della storia, dei valori, dei successi e fallimenti dell'Europa e la raccolta delle preoccupazioni dei cittadini sull'attuale situazione dell'Unione, nonché dei desideri rispetto alla direzione che l'Europa dovrebbe prendere, con particolare attenzione alle elezioni europee del 2019. Il punto centrale del progetto prevede la permanenza a Crest tra aprile e maggio di una delegazione Pontesannicolese di circa 40 persone, tra cui tutti i giovani che hanno partecipato attivamente al progetto. Ulteriori dettagli sul progetto "Imagine" sono reperibili sul sito www.igemellaggi.it.

Airella Mozzato, Emanuela Grazian

GRUPPO DI LETTURA

LA MAPPA DELLE PICCOLE BIBLIOTECHE

Nelle scorse settimane è stata inaugurata una piccola biblioteca allestita nell'ambulatorio del dott. Paolo Bovo in via Trento, piena zeppa di libri a disposizione dei cittadini! Di seguito la mappa del territorio di Ponte San Nicolò con indicati i luoghi dove sono posizionati i frigo/libri e gli altri punti di accesso ai libri.

PICCOLE BIBLIOTECHE LIBERE - mappa dei libri per tutti

APPUNTAMENTO CON IL DENTISTA

Intervista con il dott. Paolo Grandesso, medico chirurgo e odontoiatra di Padova con Master in Implantologia osteointegrata e Medicina estetica.

Buongiorno, dott. Grandesso, ci sono giunte in redazione diverse richieste di chiarimenti sulla pericolosità delle otturazioni in amalgama dopo la messa in onda di un servizio televisivo lo scorso dicembre. Ci può chiarire come stanno le cose?

Con piacere! L'amalgama dentario è un materiale usato per le otturazioni fin dagli inizi dell'Odontoiatria, costituito da un insieme di metalli tra i quali spicca sia per la quantità percentuale (50-55%) sia per la tossicità il Mercurio. È un metallo che a temperatura ambiente si presenta in forma liquida. La pericolosità del Mercurio nelle otturazioni è legata alla possibilità di inalarne i vapori o di assorbirlo attraverso la polpa dei denti otturati e la mucosa della bocca. Se inalato, passa dai polmoni al sangue per depositarsi poi nei tessuti dove si accumula. Pare addirittura che i vapori possano passare direttamente nel cervello attraverso il nervo olfattivo superando la barriera emato-encefalica. Nelle otturazioni il Mercurio migra dalla dentina alla polpa del dente e all'osso alveolare e da qui all'intero organismo. L'eventuale presenza di altri metalli all'interno della bocca, dove la saliva fa da buon conduttore, (corone in Oro o altri metalli, impianti in Titanio, protesi in leghe preziose o non preziose, eccetera) e la differente concentrazione di Ossigeno nei vari punti della bocca e dei denti generano una corrente elettrica lieve ma sufficiente a "corrodere" l'otturazione in amalgama, favorendo il rilascio continuo di Mercurio. Questo fenomeno viene definito microgalvanismo. La masticazione stimola meccanicamente la fuoriuscita di Mercurio dalle otturazioni, mentre i sali contenuti nei cibi, l'acqua gassata e gli acidi alimentari accentuano la naturale disgregazione delle otturazioni in amalgama. Infine la presenza in bocca di microrganismi, quali lo *Streptococcus mutans* o la *Candida albicans*, sembra responsabile della trasformazione del Mercurio, già di per sé pericoloso, in Metil-Mercurio, ancora più tossico e reattivo.

Impressionante! Ma perché il Mercurio è così pericoloso?

I metalli pesanti, qual è il Mercurio, sono soprattutto veleni enzimatici, in quanto spiazzano i coenzimi metallici e questo può portare ad una carenza di Ferro, Rame, Zinco e determinare di conseguenza gravi disturbi nella funzione enzimatica e nella sintesi emoglobinica. Nel cervello il Mercurio si fissa ai recettori dei neurotrasmettitori e riduce la quantità disponibile di Litio e di Cobalamina, nei muscoli, inibendo il Calcio, compromette i meccanismi di contrazione e di conduzione elettrica nervosa, nel sangue danneggia i macrofagi che sono importanti cellule protagoniste dei processi immunitari, nei reni altera la funzionalità cellulare. Sembra inoltre che favorisca la resistenza ad alcuni antibiotici di largo impiego e che abbia un ruolo importante nell'insorgenza di malattie autoimmuni e di manifestazioni cutanee resistenti ai comuni trattamenti. Va detto infine che il Mercurio è in grado di passare dalla madre al figlio sia durante la vita fetale sia attraverso il latte materno.

Che sintomi provoca?

L'intossicazione cronica da Mercurio può dare, a seconda degli organi più colpiti, una notevole varietà di sintomi: bruciore alla lingua, sapore metallico, pigmentazione grigiastra delle gengive e dei denti, stanchezza cronica, depressione, cefalea, acufeni, irritabilità, amnesie, tremori, extrasistoli, alterazioni della pressione, infezioni ricorrenti, cistiti, riniti, sinusiti, congiuntiviti, diarrea, acne, prurito, perdita dei capelli, eczemi, orticaria, dolori articolari, muscolari, reumatici, eccetera. Come si vede, sono sintomi non specifici che possono essere attribuiti a molte patologie. Inoltre ci sono persone che pur avendo numerose otturazioni in amalgama non hanno sintomi e godono di buona salute: ciò dipende dalla tolleranza individuale, ovvero dalla capacità di espellere il Mercurio che è geneticamente predeterminata per ognuno di noi.

E quindi come può verificare se c'è un'intossicazione cronica da Mercurio?

Nel nostro studio, dopo un'accurata anamnesi, eseguiamo alcuni test specifici non invasivi di tipo bioelettrico per vedere se e quali otturazioni vadano rimosse, dopodichè, se il sospetto diagnostico di intossicazione cronica da Mercurio è confermato, prescriviamo o effettuiamo direttamente altri esami emato-chimici e/o tossicologici avvalendoci di laboratori specializzati e convenzionati con noi.

Se viene accertata l'intossicazione, cosa fa a questo punto?

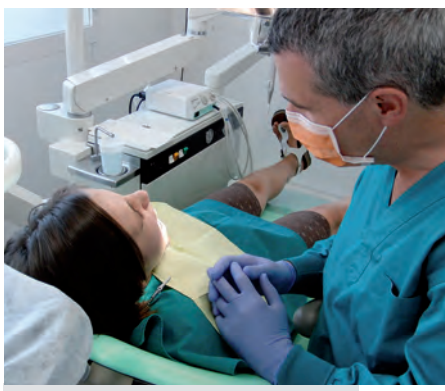
Passiamo alla rimozione sequenziale e protetta delle otturazioni in amalgama, seguendo cioè un protocollo ben preciso che prevede: l'individuazione delle otturazioni in amalgama più compromesse e che quindi andranno rimosse per prime, la preparazione dell'assistito prima e dopo l'intervento di rimozione con una dieta adeguata ed un apporto supplementare di vitamine e minerali utili per favorire l'eliminazione del Mercurio attraverso le urine e le feci, gli accorgimenti tecnici per effettuare la rimozione delle otturazioni in modo protetto.

In cosa consiste?

Si definisce rimozione "protetta" delle otturazioni quella serie di accorgimenti che tende a minimizzare il rischio di inalazione o di ingestione del Mercurio sia da parte dell'assistito sia da parte dell'odontoiatra. In breve: l'ambiente nel quale avviene l'intervento di rimozione delle otturazioni in amalgama è dotato di un sistema di ricambio dell'aria potenziato rispetto alle altre stanze dello studio e di un apposito depuratore d'aria certificato che trattiene le microparticelle di Mercurio in sospensione; il volto dell'assistito viene protetto da cuffia monouso, occhiali e diga di gomma spessa priva di lattice; mediante una mascherina nasale gli si fa respirare Ossigeno puro che, creando una pressione positiva, impedisce l'inspirazione dell'aria ambiente; l'odontoiatra e l'assistente indossano una maschera facciale totale dotata di filtri in Oro anti-particolato di Mercurio certificati; attorno al dente interessato viene applicato un dispositivo monouso che amplifica moltissimo la normale aspirazione chirurgica; la rimozione dell'otturazione viene effettuata, sotto abbondante irrigazione, a blocchi e non per usura in modo da ridurre al minimo l'emissione di vapori e frammenti; infine, terminata la rimozione, la cavità del dente viene detersa accuratamente con prodotti chelanti che asportano anche le più piccole tracce residue di Mercurio. Si esegue poi l'otturazione con resine composite "biocompatibili", di cui, penso, parleremo in un'altra occasione...

Certamente, dottor Grandesso, e grazie!

Grazie a Lei e... alla prossima!



Il **dott. Paolo Grandesso** (tel. 049 8802844) è disponibile presso il proprio studio in via Tre Garofani 78/80, a Padova (di fianco alla Chiesa della Madonna Pellegrina) per ogni richiesta di consulenza o preventivo da parte dei Lettori, anche tramite e-mail (studiograndesso@libero.it), alla quale fare pervenire richieste di informazioni o consigli.

Informazione commerciale

CIRCOLO LETTERARIO PONTE SAN NICOLÒ

TANTI APPUNTAMENTI CON LA CULTURA

Il Circolo Letterario "Ponte San Nicolò" continua la sua vivace attività culturale negli incontri mensili di lettura e commento di testi di poesia, narrativa e saggistica; organizza inoltre manifestazioni culturali di vario genere che riscuotono notevole interesse e partecipazione da parte del pubblico.

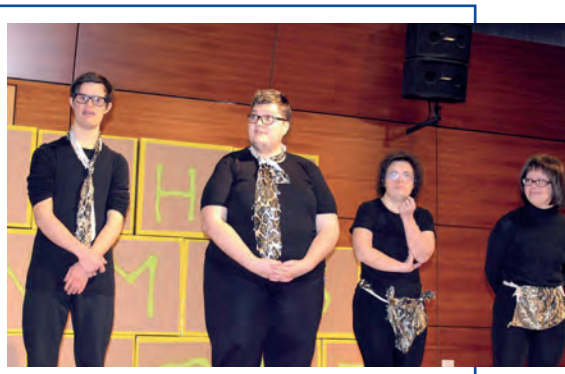
Interessanti le presentazioni di libri già tenutisi: "Lettera a una ragazza in Turchia" di Antonia Arslan, "La solitudine dell'assassino" di Andrea Molesini, "Vita, guerra, libri" saggio su Mario Rigoni Stern di Giuseppe Mendicino. Questi i prossimi appuntamenti: serata dedicata al recente premio Nobel per la letteratura Bob Dylan, curata da Romeo Galassi (28 aprile); presentazione del saggio "Gli scherzi di Marziale" di Enzo Mandruzzato (19 maggio); incontro con Mario Lasalandra, noto artista della fotografia presentato dal regista Luca Settimo (23 giugno); raccolte di poesia "Sinòpie" di Marilia Ciampi Righetti e "Di giorno in giorno" di Ennio Gennari (22 settembre); rassegna di canti greci dall'antichità a oggi interpretati alla chitarra da Thenis Mavros (20 ottobre). È inoltre prevista la rappresentazione della tragedia di Euripide "Medea" con i giovani del Laboratorio di Teatro Classico Antico del Liceo Tito Livio, per la regia di Filippo Crispo.

AMICI DEL MONDO

VOGLIA DI DIVERTIRE E DIVERTIRSI

Da cinque anni è attivo un laboratorio teatrale che coinvolge noi ragazzi e adulti disabili che frequentiamo il centro "Amici del Mondo". Siamo arrivati ad allestire il nostro quarto spettacolo; la parodia di una nota commedia musicale che ha come tema l'integrazione; un argomento particolarmente attuale e di grosso impatto sociale, uno spettacolo che vedrete prossimamente e che proveremo per diversi mesi. Siamo orgogliosi e onorati di essere stati invitati l'anno scorso con "La grande storia delle vocali" e quest'anno con "Il malato immaginario" alla rassegna di teatro per ragazzi a Ponte San Nicolò, organizzata da Terracrea, perché per noi significa che il nostro lavoro è stato apprezzato anche fuori dal nostro ambito.

Il teatro è un bell'impegno, ma noi ci divertiamo, studiamo tanto e proviamo ogni scena fino a che il nostro regista non è soddisfatto e ci dice "va bene". Abbiamo scelto noi di fare un passo in avanti, perché, in una commedia musicale occorre, oltre a recitare, ballare e cantare, e ci stiamo impegnando, tanto tanto. Molte volte ci viene da ridere come matti perché, mentre proviamo, ne succedono di tutti i colori, ma pensiamo che se riusciamo a trasmettere le nostre risate e la gioia che proviamo, faremo divertire grandi e piccoli; perché divertire e divertirci è diventato il nostro obiettivo, se non ci credete, venite a vederci!



Una foto del laboratorio teatrale.

Laboratorio teatrale "Amici del Mondo": Alessandro, Debbie, Elisa, Edoardo, Erica, Igor, Maria

GRUPPO DONNE

LA RICCHEZZA DELLA DIVERSITÀ

"È la conoscenza che permette all'umanità di evolvere e di superare i pregiudizi" e pensare senza pregiudizi è un esercizio di libertà in cui noi crediamo. L'esperienza del Gruppo Donne di Ponte San Nicolò è un esempio di multiculturalità riuscita. La collaborazione che avviene nel nostro laboratorio del martedì ne è un segno concreto. Lo dimostra la presenza sempre in aumento di donne di diverse culture che collaborano, portando in dono la ricchezza delle loro diversità, per il compimento dei nostri progetti.

Per il Gruppo Donne la primavera si preannuncia sempre molto impegnativa. Due momenti fondamentali la caratterizzano: un venerdì di febbraio e l'8 marzo. Nella Giornata del Risparmio Energetico del 24 febbraio abbiamo proposto, ai partecipanti della rituale serata a "lume di candela", una riflessione sulle buone pratiche da adottare per uno stile di vita attento all'ambiente e alla sostenibilità. Ci hanno accompagnato in questa esperienza Davide Sabbadin di Legambiente, Roberto Marchioro del Gruppo di Acquisto Solidale "Il Ponte" e l'assessore all'Ambiente, Luca Gambato. In questo spirito, rivolgiamo anche qui l'invito a rinnovare l'impegno, nella quotidianità, di rispettare l'ambiente evitando gli sprechi e di fare tutti la nostra parte per assicurare un futuro a noi e alle nuove generazioni. I proventi derivanti dall'iniziativa sono stati devoluti alla locale associazione Ponte sul Domani.

La collaborazione con le Donne dello Spi-Cgil ha fatto nascere un racconto che è diventato un "recital" offerto al pubblico, in occasione della Giornata Internazionale della Donna 8 marzo, presso il Centro Rigoni Stern. Il titolo "Diverse come gocce d'acqua" gioca sul fatto che siamo diverse e uguali nello stesso tempo e riassume gli esiti di una riflessione collettiva sulla diversità dell'essere donna che non ci separa, ma ci unisce, ci arricchisce, ci dà forza. È questa la forza vitale del Gruppo Donne che vive e si rinnova continuamente dal 1985 e si propone alle donne del paese con amicizia e solidarietà.

I nostri appuntamenti associativi sono aperti a tutte le donne e si svolgono nel Centro Civico Rigoni Stern il primo mercoledì del mese, dalle 21 alle 23, e tutti i martedì dalle 15,30 alle 18. Veniteci a trovare sarete benvenute!

Lucina Rigoni e Milvia Miotto

Maledetta Primavera: le allergie stagionali

Le **malattie allergiche**, sia quelle **respiratorie** che quelle da **alimenti** e da **farmaci**, stanno facendo registrare negli ultimi anni, soprattutto nel mondo occidentale, un **notevole aumento** di frequenza. Una delle cause maggiori è sicuramente da identificare nel cosiddetto **"stile di vita occidentale"**, il vivere cioè per gran parte del giorno all'interno di **ambienti** sigillati e **inquinati** frequentemente **dal fumo** di tabacco e da altri agenti chimici, senza ricambio di aria con l'esterno, dove si respira inoltre **aria inquinata** dagli scarichi del traffico veicolare. Un altro fattore importante che concorre allo sviluppo delle allergie è poi il progressivo **ridursi delle infezioni**, soprattutto nella prima infanzia. Si ritiene, infatti, che il sistema immunitario dell'uomo moderno non più stimolato da agenti infettanti quali batteri e micobatteri, ma stimolato da numerose sostanze ad azione allergenica, per compensazione, invece che produrre anticorpi protettivi, produce le **IgE**, ossia **gli anticorpi che mediano le reazioni allergiche**.

Le manifestazioni più classiche dell'allergia respiratoria sono costituite da quelle stagionali primaverili, quando molte persone presentano sintomi riconducibili alle **allergie da polline**, quali ad esempio **rinite, dermatite, prurito al palato e agli occhi**, fino ai casi più gravi di **asma** bronchiale. A questi sintomi possono associarsi anche stanchezza e irritabilità. Queste insorgono quando i **pollini** di alcune erbe (**Graminacee, Parietarie**) o di alcuni alberi (**Olivo, Betulla** ecc.) vengono immessi **nell'aria** per garantire la riproduzione e il perpetuarsi della specie vegetale. Questi pollini una volta depositatisi nelle congiuntive o sulle mucose nasali liberano molto velocemente il loro contenuto proteico: se questo contiene allergeni e se il soggetto è allergico, si innescheranno le reazioni che abbiamo descritto in precedenza.

Il Ministero della Salute ha calcolato che **oltre il 20%** della popolazione sia affetto da pollinosi e pertanto ha provveduto alla stesura del **Calendario della Pollinosi** indicando come terapia:

- l'allontanamento il più possibile dagli allergeni;
- la somministrazione di antistaminici e cortisonici (terapia soppressiva).

Ma esistono degli **antistaminici naturali** che funzionino come dei **rimedi contro le allergie**?

Sì. Per prevenire e contrastare i sintomi delle allergie stagionali si può ricorrere ad alcuni rimedi adatti a contenere il rilascio di **istamina**, ovvero di quella proteina prodotta dal nostro corpo quando esso entra in contatto con un allergene e che provoca reazioni quali naso che cola e occhi arrossati. Tra i componenti nutritivi e gli alimenti che corrono in nostro aiuto per darci sollievo in caso di allergie e infiammazioni ricordiamo i **Flavonoidi**, in special modo la **Quercitina** che è contenuta in alimenti quali mele, agrumi, cipolle, pomodori, broccoli, legumi e lattuga. Anche gli acidi grassi essenziali **Omega 3** contenuti ad esempio nelle noci e nell'olio di semi di lino, sono in grado di ridurre le reazioni allergiche grazie alle loro proprietà antiinfiammatorie.

Esistono poi alcune piante ed erbe officinali usate contro le allergie. Fra queste il più conosciuto è senz'altro il **Ribes Nigrum**.

Il **Ribes** è il primo grande rimedio fitoterapico dell'allergia perché possiede un **effetto cortisone -simile** e non ha alcuna tossicità. Stimola notevolmente la secrezione cortico-surrenalica. Gli studi hanno dimostrato cioè che la sua somministrazione **aumenta la percentuale di cortisolo sanguigno**, dunque si comporta come un efficace antinfiammatorio ad azione rapida. Inoltre, **non provoca sonnolenza**. La posologia va da 50 a 150 gtt al giorno. La sua azione in tutti gli stati allergici potrà essere potenziata dall'uso di altre gemme ad azione antistaminica, ma anche da un drenaggio epato-vescicolare e renale.

A questo rimedio chiave quindi, possiamo abbinare in funzione della sintomatologia particolare del caso altri fitoterapici quali:

- **Carpinus Betulus**, se **corizza** (naso che cola) per la sua specifica azione sulla mucosa nasale;
- **Viburnum Lantana** se **asma** in quanto inibisce lo spasmo bronchiolare e ristabilisce la funzione respiratoria;
- **Ulmus Campestre** se **eczema** atopico.

Un fattore che bisogna sempre tenere in considerazione durante l'allergia (e non solo) è anche il fattore alimentare poiché esistono **reazioni crociate tra alimenti e polline**. Ciò significa che pollini e alimenti possono "incrociare" i loro effetti allergici: alcuni cibi inducono anche sintomi respiratori e viceversa l'inalazione di pollini può dare anche reazioni intestinali. Ecco i principali:

Polline in genere	**miele**
Graminacee	**mela, anguria, arancia, kiwi, pomodoro, frumento, cereali, arachidi, mandorla, pesca, pera, albicocca, ciliegia, prugna, fragola, lampone**
Parietaria	**more, basilico, piselli, fichi**
Olivo	**olive, olio di oliva**
Ambrosia	**melone, banana**
Artemisia	**camomilla, carote, cicoria, prezzemolo melone, anguria, mela**

Infine, è bene ricordare che oramai esistono molte evidenze scientifiche che dimostrano come l'azione combinata di una **miscela di probiotici** (fermenti lattici) **selezionati svolge un'azione adiuvante nella regolazione delle difese** dell'organismo in quanto raggiungono l'intestino in quantità appropriata per reintegrare e rafforzare la flora intestinale. La presenza di una corretta flora intestinale garantisce l'integrità della mucosa intestinale, la quale se integra svolge un'importante azione protettiva contro i batteri patogeni, ma anche - cosa che nello specifico ci interessa molto - modula i componenti del sistema immunitario. Ecco spiegato perché **trova indicazione elettiva quale coadiuvante nelle atopie e nelle forme di allergia**.

DOTT.SSA MONICA BELLUCO - Parafarmacia Rio di Ponte S. Nicolò

PARAFARMACIA
DOTT.SSA MONICA BELLUCO
... dove il Farmaco incontra la Medicina Naturale ...
Rio di Ponte San Nicolò (PD) - P.zza Ruzante, 5 - tel e fax 049 8962941
cell 348 7237255 - e-mail parafarmaciabelluco@yahoo.it
SEGUICI SU FACEBOOK - www.facebook.com/dottoressabelluco

Informazione commerciale

Il coro Jubilate Deo.

CORO JUBILATE DEO

25 ANNI A CANTARE LA FEDE DELLA COMUNITÀ DI RONCAGLIA

Compie 25 anni il "Coro Jubilate Deo", che dalla Veglia Pasquale del 1992 anima ininterrottamente le principali celebrazioni della comunità di Roncaglia. È passato un quarto di secolo da quando, dopo il successo di un coretto di ragazze alla messa di mezzanotte nel '91, i primi sedici componenti della corale iniziarono le prove nel gennaio '92, diretti dall'allora diciassettenne Pierpaolo Maritan, tuttora direttore. Dai primi canti rudimentali, a non più di due voci, che comunque fecero un'ottima impressione, il coro iniziò a sperimentare repertori sempre più raffinati e complessi, con la tradizionale divisione tra soprani, contralti, tenori e bassi operata già nel settembre '92, con l'aumentare del numero dei coristi da 16 a 26.

È forse anche grazie alla presenza del coro, nel '96 la comunità si decise a rinnovare il suo vecchio organo, unendo l'antico Malvestio ad un altrettanto antico Zanin. Dal '98, dopo la visita pastorale del vescovo Antonio, i cantori hanno iniziato ad animare liturgie e ad essere protagonisti di concerti nei santuari, negli ospedali e nelle rassegne provinciali. Nel 2000, anno del Giubileo, la scelta del nome "Jubilate Deo" e nel 2002 la celebrazione del decennale ad Assisi, con l'animazione della messa principale di una delle domeniche di Pasqua all'interno della Basilica di San Francesco. Il coro ha cantato anche ad Aquileia, a Caorle e a Milano, accompagnando di recente anche i festeggiamenti per i vent'anni della Corale Santa Maria Assunta di Vigonovo e con un concerto di beneficienza a favore delle popolazioni colpite dal tornado della Riviera del Brenta.

"Il nostro grande grazie – spiega Pierpaolo Maritan – va a ciascuno dei coristi e a tutti coloro che ci seguono con attenzione. Vorrei ringraziare specialmente i tre organisti, Angelo Costa, il maestro Marco Maniero e Carlo Piccolo, il parroco don Sergio che ha subito dato credito, sostegno e stimolo all'attività del coro e il nuovo parroco don Francesco che ha subito avuto fiducia in noi".

Andrea Canton

Vavalle Geom. Daniele Cell. 348 7804733

FAC CERTIFICA

INFORTUNISTICA STRADALE VENETA

di Vavalle Roberto Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana - Cell. 348 2268635

(Anno 2011)
Medaglia d'oro anche dalla Camera di Commercio di Padova e dalla Confesercenti di Padova

dal 1973 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ESPERTI INFORTUNISTICA STRADALE
A.N.E.I.S.

Non sottovalutare il diritto di un tuo risarcimento subito (Consulenza gratuita)

RECUPERO E ASSISTENZA TECNICA DEI DANNI SUBITI A SEGUITO DA INCIDENTI STRADALI - ASSISTENZA LEGALE E MEDICO LEGALE

IL COLPO DI FRUSTA NON È PIÙ RISARCITO. FALSO!

Con il decreto legge sulle "liberalizzazioni" è entrata in vigore la NUOVA NORMATIVA per il risarcimento dei danni causati da incidenti stradali.

Finalmente tutte le persone che hanno subito lesioni personali, anche di lieve entità, saranno risarcite, documentando le lesioni stesse, con visite mediche ed esami diagonistici.

Per ottenere il risarcimento dei danni che hai subito rivolgiti alla nostra Agenzia.

35010 RONCAGLIA DI PONTE SAN NICOLÒ (PD)
Via Kolbe, 3 - Tel. e Fax 049 717700

35010 CASTAGNARA DI CADONEGHE (PD)
Via Marconi, 28 - Tel. 049 700574 - Fax 049 701082

NUOVI MESTIERI E GIOVANI IMPRENDITORI

MUSICA, FESTIVAL E AZIENDE. QUANDO PASSIONE E LAVORO CONVIVONO

Questa è la storia di Francesco De Sandre e della sua start up innovativa, nata dalla passione per la musica che ha preso corpo e forma giuridica grazie a CNA. AVETE ANCHE VOI UN'IDEA INTERESSANTE DA TRASFORMARE IN PROFESSIONE? VENITE IN SEDE CNA A PONTE SAN NICOLO'.

Nella foto, Luisa Lazzari, responsabile della CNA di Ponte San Nicolò.

Seconda stella a destra/ questo è il cammino…/ poi la strada la trovi da te…

Edoardo Bennato cantava così e Francesco De Sandre la sua strada l'ha trovata e la sua isola che non c'è, se l'è costruita qui, a Padova.

Una professione, una *partita iva*, una start up che ha preso vita tre anni fa. Il suo lavoro gli permette di vivere molto bene, come tutte le cose nate da una passione. La forza di chi ha gli anni dalla sua, è palese. Tutto questo è nato dalla passione per la musica, soprattutto quella *live*.

Classe '92, padovano doc, nonostante abbia girato il mondo per motivi di studio, di lavoro o formativi, ha scelto di fermarsi a Padova e di far decollare qui la sua attività.

Non è un'agenzia che supporta l'organizzazione di grandi concerti o di eventi planetari, non è la classica azienda specializzata in consulenza per strategie *digital*.

Chi sono dunque, i clienti di De Sandre?

"Dalle piccole aziende ai grandi brand per le strategie di comunicazione. Metto in campo da diversi anni, la mia esperienza", precisa il giovane imprenditore.

Sono dunque due, i rami aziendali dell'attività di De Sandre: supporto alle aziende nelle strategie di comunicazione e promozione e organizzazione di piani di comunicazione per grandi concerti/eventi.

"Oggi il mercato musicale-discografico ha cambiato rotta. Tolto qualche mostro sacro, la vendita dei dischi rimane *a latere* dell'azione che porta al successo di una canzone. Ciò che conta sono soprattutto i concerti e l'obiettivo è quello di attirare tanta gente", prosegue De Sandre.

Francesco ha contribuito a creare un'etichetta discografica con alcuni amici, una "scena" musicale che ha dato vita a una serie di appuntamenti periodici a Padova.

Cos'è un'etichetta discografica?

"Grazie alle nostre competenze comunicative, l'etichetta discografica permette di organizzare il lancio di una canzone o di un CD per voci emergenti e da qui avviare l'organizzazione di tour, anche mondiali, laddove vi sia spazio e soprattutto pubblico recettivo. La scelta del continente, dello stato, della città, viene fatta dopo un'analisi attenta delle tendenze musicali. C'è un mondo di talenti di altissima qualità là fuori che esula dai cosiddetti mostri sacri. Noi vogliamo mostrarlo a tutti", aggiunge.

Insomma, De Sandre è testimone di un mercato legato alla passione più che al profitto. E solo chi conosce la qualità della musica può investire energia e talento in un mestiere originale come questo. Una professione dove si deve mettere in campo la propria creatività ogni giorno. Un lavoro che riempie la vita e che diverte. De Sandre si dedica anche al sociale; sta portando avanti un progetto in collaborazione con un comune della provincia di Padova che dà supporto ai giovani disoccupati di famiglie disagiate.

"Ho bisogno di mettere la mia esperienza a disposizione degli altri. Solo continuando a fare si continua a imparare. Si sente tanto parlare di cambiamento, ma il cambiamento si può interpretare e trasformarlo a proprio vantaggio, solo se ci stai dentro. Di questi tempi la musica è gratis, è l'emozione, ciò che si cerca", chiude De Sandre.

Il giovane imprenditore ha colto l'evoluzione che ha cambiato il mondo della musica. Oggi la gente ha bisogno di spettacolo dal vivo, del "teatro" che crea l'emozione. Il mercato che sta dietro un'emozione ha sempre premiato e diventa in questa esperienza di lavoro, l'obiettivo finale.

Resta che la musica è di tutti quelli che hanno un bisogno sempre acceso.

Silvia Veronese

SPESE AVVIO START UP*

Apertura partita iva: 140 €
investimento iniziale: 2000 €
tenuta contabilità annuale all inclusive
CAF CNA Padova: 500 €
adesione CNA Padova: 200 €
totale: 2840 €

*prospetto esemplificativo e approssimativo di un caso specifico

CNA Padova
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Lasciate ogni problema voi che entrate!

CNA PONTE SAN NICOLÓ

- avvio d'impresa, business plan e requisiti
- servizi fiscali
- analisi dei bilanci
- calcolo anticipato delle imposte
- buste paga, applicazioni agevolazioni contributive e contrattuali (jobs act)
- servizi sicurezza...
- gestione rifiuti
- formazione (www.tecnapadova.it)

SEDE CNA
PONTE SAN NICOLÓ
via Marconi 47, Roncaglia
t. 049 719811
roncaglia@pd.cna.it
www.pd.cna.it

Informazione commerciale

Foto di gruppo dei partecipanti all'incontro storico-culturale del 13 gennaio scorso.

GRUPPO ALPINI

ASPETTANDO L'ADUNATA DEL PIAVE

Foto dell'incontro storico-culturale promosso il 13 gennaio al Centro civico Mario Rigoni Stern dal Gruppo Alpini di Ponte San Nicolò sugli aspetti strategici e logistici affrontati dal Comando del Regio Esercito Italiano dal 1915 al 1917. Relatori il Generale di Divisione, alpino, Gianfranco Rossi, socio del gruppo ed ex concittadino e il colonnello Gianni Bellò, ufficiale d'artiglieria da montagna, comandante per 15 anni di reparti sommeggiati. Al termine della serata il sindaco Enrico Rinuncini e il presidente della Pro Loco, Leone Barison, hanno consegnato al generale Rossi un riconoscimento per il suo importante ruolo nelle Forze Armate. Nel frattempo l'assemblea dei soci alpini, ha riconfermato capogruppo Giuseppe Nicoletto anche per il prossimo triennio. Il direttivo è formato da Mauro Golo (vice capogruppo), Roberto Ricucci (segretario-tesoriere), Claudio Bortolami, Gianfranco Schiavon, Maurizio Tono e Gianluca Vettorato (consiglieri). Il gruppo parteciperà alla grande Adunata Nazionale Alpini del 12/13/14 maggio a Treviso. Chi vuole aggregarsi contatti il gruppo: telefono 3480669377, email alpinipsn@gmail.it.

ANPI

IL SETTANTESIMO DELLA NOSTRA COSTITUZIONE

Il 27 dicembre 1947, ovvero settant'anni fa, veniva promulgata la Costituzione della Repubblica Italiana. È intenzione della nostra Sezione onorare adeguatamente, cogliendo l'occasione del 70° anniversario, una Costituzione che, come ricorda efficacemente Calamandrei, nasce dalla Resistenza.

Tutti gli amministratori dello Stato italiano ai vari livelli, dal Presidente della Repubblica fino al sindaco del più piccolo comune, giurano fedeltà ad una Costituzione che nella sua XII disposizione transitoria e finale sottolinea un peculiare carattere antifascista, ed è per questo motivo che riteniamo incomprensibile vedere amministratori a tutti i livelli che tendano a considerare le origini antifasciste della nostra Repubblica, come un mero esercizio storico, tendendo inoltre ad interpretare la contrapposizione tra fascismo e antifascismo come una semplice disputa di natura strettamente politico dal valore ormai datato.

La Costituzione Italiana è inoltre quella che, garantendo i diritti fondamentali dell'individuo in tutte le più svariate specie, e riconoscendo e promuovendo le autonomie locali non riconosciute in epoca fascista, ha permesso al nostro Paese di sprigionare quelle creatività che gli hanno permesso di risorgere dalle ceneri della Guerra affermandosi fin da subito, pur nelle contingenti contraddizioni iniziali, come uno dei più importanti Paesi a livello europeo e mondiale. È per questo che riteniamo inaccettabile trovare ancora gesti di esaltazione del fascismo, considerati in maniera riduttiva come fenomeni innocui e folcloristici, quale ad esempio la vendita di mercanzie di carattere fascista di vario tipo. La tolleranza di questi atti nulla ha a che vedere con la necessità di una civile convivenza, e guardiamo con grande favore all'energia con la quale molti amministratori locali si stanno schierando in maniera palese contro la persistenza di questi fenomeni, nonostante la legislazione nazionale sia al riguardo lacunosa.

Massimo Michielotto
Emanuele Martino

G.A.S. IL PONTE

CONSUMO CRITICO E RISPARMIO ETICO

Dal 2009 è presente a Ponte San Nicolò il Gruppo d'Acquisto Solidale Il Ponte: persone che acquistano in forma associata e solidale, a un prezzo equo, prodotti alimentari e di uso comune da produttori che rispettano l'ambiente e che considerano la qualità un requisito fondamentale. Crediamo sia possibile accomunare il consumo critico al risparmio etico cercando di far prevalere il potere del consumatore, cioè la capacità di influenzare il mercato nel momento fondamentale, che è l'atto d'acquisto. Si vuole prestare attenzione all'impatto ambientale e sociale delle merci tentando di assumere decisioni autonome di scelta senza condizionamenti imposti dalla pubblicità o dalla potente grande distribuzione, recuperando il rapporto con il produttore. Pertanto, prodotti etici e possibilmente a km zero.

Alcuni obiettivi: stimolo ed educazione a un consumo critico, acquistare prodotti naturali ed eco-compatibili, sostenere i piccoli produttori a cui si riconosce un giusto prezzo alle merci e dai quali si pretende che venga riconosciuta un'equa remunerazione ai propri dipendenti, attenzione all'impatto ambientale in termini di inquinamento-imballaggio-trasporto, migliorare il gusto dei cibi perché quelli naturali sono più "buoni", risparmiare acquistando insieme e in grandi quantitativi.

L'acquisto iniziale di sola frutta e verdura è stato integrato con olio proveniente dalle terre confiscate alla mafia, con salumi e formaggi, carne, riso, miele, arance e altri agrumi, kiwi e mele biodinamici, mirtilli e altri prodotti. Tutti biologici. Inoltre, abbiamo distribuito ai nostri soci parmigiano proveniente dalle aree dell'Emilia-Romagna colpite dal sisma del 2012 e i fantastici prodotti, panettoni e colombe, della Pasticceria Giotto del carcere Due Palazzi. Senza dimenticare oli essenziali, estratti di lavanda e di altri fiori prodotti da una nostra socia. È in progetto l'introduzione di altri prodotti equo-solidali, alimentari e non, anche su indicazione dei soci. Abbiamo già organizzato e sono in programma serate a tema e visite ad aziende e territori da dove provengono i prodotti che acquistiamo.

Per approfondire l'argomento o ricevere altre informazioni si può scrivere una mail a: gas.ilponte.psn@gmail.com o telefonare al 339.7849706.

Consiglio Direttivo
G.A.S. Il Ponte

Altri Cieli
Mercatino dell'usato della
Cooperativa Sociale CIELO

PONTE SAN NICOLÒ (PD)
(zona artigianale di Roncajette)

Negozio Viale del Lavoro, 58
tel. 049 8962075
orario:
lunedì e sabato 09.30/13.00
dal martedì al sabato 15.00/19.00

Magazzino mobili
nuova sede: Viale Austria, 10
orario:
dal martedì al giovedì 15.30/19.00
sabato 10.00/13.00 - 15.30/19.00

Da aprile a ottobre gli orari pomeridiani saranno posticipati di 30 minuti

Ufficio Sgomberi
tel. 049 717859
sgomberi@cooperativacielo.it

info@altricieli.it
www.altricieli.it

seguici su facebook altricieli.it

• SGOMBERI
• RITIRO DELL'USATO
• TRASLOCHI
tel. 049 717859 - 8962075

Effettuiamo traslochi e sgomberi di abitazioni e locali di ogni genere, sopralluoghi e preventivi sono gratuiti.
Ritiriamo anche oggettistica in buono stato, libri, biciclette, ecc.

VENDIAMO

* Usato: oggettistica varia, porcellane, mobili, arredo e biancheria per la casa, reti, materassi, piccoli elettrodomestici, radio, tv, libri e dischi, quadri, abbigliamento, articoli per l'infanzia, giocattoli, biciclette e...tante altre cose utili!
* Prodotti del Commercio Equo e Solidale: alimentari, abbigliamento e artigianato etnico, confezionamento bomboniere e ceste natalizie
* Detergenti ecologici e cosmetici naturali

Altri Cieli è il negozio della Cooperativa Sociale CIELO.
La Cooperativa e il negozio non hanno finalità di lucro: lo scopo sociale è l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà.
Le nostre finalità: promuovere il consumo responsabile, ridurre lo spreco di beni usati riutilizzabili, sostenere le popolazioni del Sud del mondo con il Commercio Equo e Solidale.

Don Giovanni Rossi. *A lato*, la commemorazione dei Granatieri.

DON GIOVANNI ROSSI CAPPELLANO MILITARE E PARROCO DI RONCAJETTE

Ponte San Nicolò ricorda, nel centenario della Grande Guerra 1915–1918 e nel cinquantesimo anniversario della morte, don Giovanni Rossi, parroco di Roncajette dal 1925 al 1967 con la mostra "Don Giovanni Rossi cappellano militare", visitabile nel salone d'ingresso del Municipio dal 17 marzo all'11 aprile.

Don Rossi, nato al Sasso di Asiago in una famiglia di emigranti, allo scoppiare della guerra fu arruolato nella Sanità e successivamente divenne cappellano militare del 1° Reggimento Granatieri di Sardegna. Con i Granatieri, condivise sofferenze e rischi prima sull'Altopiano di Asiago, poi sul fronte carsico, dove gli fu conferita la medaglia d'argento al valor militare. Nel dopoguerra don Rossi fu parroco a Roncajette, ma ogni anno si ritrovò con i sopravvissuti sul Cengio e sui luoghi dei più aspri combattimenti per riunirsi idealmente alle centinaia di morti che aveva ricomposto benedetto e sepolto. Al cappellano militare da ogni parte d'Italia si rivolgevano quanti soffrivano, speravano, cercavano ansiosamente la verità attorno ai soldati dispersi, fatti prigionieri, morti. Per tutta la vita don Rossi conservò, in una valigetta di cartone, centinaia di lettere ricevute mentre era cappellano in zona di guerra. Sono fogli ingialliti che raccontano storie dolorose di gente comune, implorazioni di madri, padri fratelli, amici che supplicano "col cuore straziato la carità di una notizia".

Don Rossi morì il 7 gennaio 1967. Ai funerali parteciparono tutta la comunità di Roncajette, sacerdoti e cappellani militari, autorità, ex combattenti ed ex granatieri. Nel 1997, grazie anche alla collaborazione della comunità locale e dell'associazione Granatieri di Sardegna, gli è stata dedicata a Roncajette una piazza e un monumento. Un semplice manufatto di pietra, che vuole ricordare un prete la cui vita continua ad essere significativa.

La mostra ripercorre le tappe della formazione di don Rossi soffermandosi in particolare sugli anni di vita in trincea e sull'esperienza della vita al fronte.

Il 19 marzo nella chiesa parrocchiale di Roncajette si è tenuto un incontro con letture e immagini dedicate al cappellano militare tratte dal libro "Chiedo Notizie o di vita o di morte". L'evento è stato organizzato in collaborazione con la parrocchia e il circolo Noi di Roncajette.

Lo scorso 8 gennaio i Granatieri di Sardegna, così cari a don Rossi, delle sezioni padovane si sono ritrovati a Roncajette per ricordarlo nel 50° anniversario della sua morte. Dopo la messa, officiata da don Demis Ballotta alla presenza di numerosi granatieri, di una rappresentanza del locale Gruppo Alpini, di molti parrocchiani tra i quali un suo ex chierichetto, è stata deposta una corona sulla tomba di don Giovanni Rossi, nel cimitero di Roncajette.

MEDAGLIA RICORDO AI CADUTI DELLA GRANDE GUERRA

Il Comune di Ponte San Nicolò, continuando nella promozione e nel sostegno di iniziative a ricordo dei caduti della Grande Guerra, in occasione del Centenario 1915-1918 aderisce all'evento promosso della Regione Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio del Ministero della Difesa, che consiste nel conferimento di una Medaglia Ricordo ai caduti in guerra o per cause legate alla guerra 1915 - 1918. Si tratta di una medaglia in ferro raffigurante da un lato il logo del Governo per il Centenario della Grande Guerra e dall'altro la statua presente nel Cimitero degli Eroi di Aquileia. Nella Medaglia verranno incisi grado, cognome e nome del Caduto. La Commemorazione nominativa dei Caduti si svolgerà presumibilmente in autunno, nel corso di una cerimonia ufficiale con gli onori militari in un luogo teatro della Grande Guerra o presso un Sacrario con la consegna al sindaco o ai familiari della Medaglia Ricordo.

Invitiamo figli, nipoti, parenti dei nostri caduti che fossero interessati a ricevere la medaglia dei loro cari, e quanti desiderano essere informati sulla cerimonia commemorativa, a contattare urgentemente la Biblioteca comunale di via Moro (tel. 049.8961532) lasciando recapito telefonico o mail.

Studio di Psicologia e Psicoterapia
Dott.ssa Anna Salmaso

riceve presso
il suo studio privato a
Ponte San Nicolò (PD)
Tel. 377/2294312
Tel. 347/1257036
anna.salmaso@libero.it
Fax 049/2950475
www.centromentecorpo.it

La lapide restaurata conservata nell'atrio del municipio.
Sotto, primo piano della lapide prima del restauro e l'operazione della sua rimozione per il restauro.

RESTAURATA L'ANTICA LAPIDE DEL PONTE

Realizzato un importante passo avanti nel recupero dei beni culturali di Ponte San Nicolò. È stata sottratta ai danni delle piene la lapide in pietra d'Istria che si trovava murata sotto al ponte e che qualche anno fa venne riscoperta dal professor Adriano Smonker. La lapide, dopo essere stata restaurata dalla ditta specializzata R.W.S. di Vigonza, è stata collocata nell'atrio del palazzo comunale. A realizzare gratuitamente il basamento di sostegno, con la collaborazione dell'architetto Andrea Marcolin, è stato un fabbro storico: il signor Danilo Franchetti. A loro e a tutti quelli che hanno collaborato al salvataggio della nostra antica lapide vanno i ringraziamenti di tutta la comunità. La lapide porta la data del 1591 ed è citata nel libro delle "Iscrizioni Patavine" del Salomonio. In origine si trovava al centro del ponte di pietra e fu rimossa quando il manufatto fu demolito per essere sostituito da quello attuale in ferro. Collocata sulla cosiddetta "bova", strettoia in pietra per il passaggio delle barche, accanto ai mulini natanti, costituisce uno dei più antichi cimeli del nostro Comune. Una copia è stata posta sul luogo dell'originale. Sulla "lapide del ponte" riportiamo un intervento dello studioso **Franco Benucci** dell'Università di Padova.

L'ISCRIZIONE DEL PONTE DEL PODESTÀ DI PIOVE

L'epigrafe, un irregolare pentagono ricavato lavorando a risparmio la superfice e resecando gli spigoli inferiori di un blocco rettangolare di Pietra d'Istria che misurava in origine circa 100x75x25 cm (al vivo 100x69x20) e sagomato con un dente inferiore e due scansi superiori per favorire l'incasso nella muratura, presenta una piena integrazione tra il dato testuale e quello araldico, che si confermano a vicenda. Il testo, inciso in una capitale epigrafica un po' incerta e disposto su sei righe negli spazi di risulta compresi fra tre eleganti stemmi a cartoccio bombati e tra questi e i margini della pietra, recita:

MDLXXXXI
(arma Piove di Sacco) PANDOLFO MALA TESTA (arma Malatesta)
P(ON)TE DEL ✠ PODE(ST)A D(E) P(IE)VE
GEROLEMO (arma de Bolis) DE ✠ BOLIS

Il primo personaggio citato è Pandolfo Malatesta, podestà veneto di Piove di Sacco nel 1590-92 e in quella veste committente della costruzione del ponte, la cui arma gentilizia (inquartato: I e IV d'argento a tre sbarre scaccate d'oro e di rosso, II e III di verde a tre teste al naturale poste 2, 1) – riconoscibile sulla nostra epigrafe solo per quanto rimane dei quarti inferiori – è assai meglio leggibile alla base del pilo della bandiera posto di fronte al palazzo pretorio di Piove, ugualmente datato al 1591 e dove pure compare, con un San Marco in moleca, la nota arma civica di Piove, col san Martino a cavallo intento a spartire il mantello col povero. Girolamo de Bolis, il cui nome si legge ai lati della sua arma (d'argento al bue andante di rosso sostenuto da una campagna di verde), esponente d'una famiglia d'origine dalmata appartenente all'antico patriziato civico di Scardona, era invece il sindico (rappresentante del territorio) della podestaria di Piove, deputato (incaricato) a seguire da vicino lo svolgimento dei lavori commissionati dal podestà Malatesta.

Resta da chiedersi perché l'antico ponte di San Nicolò fosse stato commissionato e firmato dal podestà e dal sindico di Piove, quando le fonti e la cartografia storica sono costanti e coerenti nell'indicare Ponte San Nicolò tra le "Ville soggette" alla Vicaria di Conselve: pur trovandosi presso il triplice confine tra i Termini di Padova, la Vicaria di Conselve e la Podestaria di Piove, l'antico nucleo demico di Ponte San Nicolò, racchiuso dall'ansa del Bacchiglione rettificata alla metà del XIX sec., ricadeva infatti in pieno nel territorio conselvano e parrebbe quindi ovvio aspettarsi che la realizzazione dell'importante manufatto sul fiume che segnava il confine tra Conselvano e Saccisica avesse visto un intervento almeno concorrente se non esclusivo del vicario di Conselve, che risulta invece del tutto assente dalla memoria epigrafica. Ragione di questa apparente anomalia fu probabilmente il fatto che al tempo della costruzione del ponte la Vicaria di Conselve era in "sede vacante": dal 1554 infatti, i vicari di Conselve erano eletti dal Consiglio civico di Padova per entrare in carica non più dal 1° maggio come avveniva fino al 1553, ma dal giorno di san Lorenzo patrono di Conselve (10 agosto), nel pieno quindi della stagione estiva in cui tradizionalmente venivano realizzate le grandi opere edilizie e ingegneristiche. Nel 1591 avvenne però che Giulio Descalzi, eletto a inizio anno per succedere ad Andrea Cittadella, morì nell'imminenza dell'ingresso nel "reggimento" così che il Consiglio padovano dovette procedere il 25 agosto a una nuova elezione, nella persona di Francesco Orsato, che certamente avrà avuto bisogno di qualche settimana per potersi organizzare e prendere possesso della carica, che risulta poi regolarmente espletata fino all'agosto 1592, mentre il predecessore aveva verosimilmente già lasciato l'incarico. Pandolfo Malatesta e Girolamo de Bolis non poterono così trovare sull'altra sponda del fiume nessun interlocutore istituzionale per commettere, inaugurare e firmare congiuntamente l'opera che fino al 1913 avrebbe unito i due territori, separati fin dal 1509 (quando il ponte medievale era stato vittima delle note vicende cambraiche), e furono quindi "costretti" a fare tutto da soli.

Franco Benucci, Università di Padova

Malattie dell'apparato muscolo-scheletrico e dei tessuti connettivi? Ci pensa la reumatologia

Per diffusione, potenziale di disabilità e impatto sociale, lavorativo ed economico, queste malattie hanno reso il medico reumatologo estremamente "popolare". Della materia, che in qualche modo, ci tocca tutti da vicino, ne parliamo con il dottor Giampiero Salvati, medico chirurgo specialista in malattie reumatiche e in ecografia articolare e muscolo-scheletrica, nonché riferimento dei Centri AFFIDEA Delta Medica di Monselice e Uni-X Poliambulatorio di Piove di Sacco.

Dott. Giampiero Salvati

Dottor Salvati, volendo definire la reumatologia?

"La reumatologia è quella branca della medicina che si occupa delle malattie reumatiche o reumatismi, disturbi in prevalenza a carico dell'apparato locomotore, ma che molto spesso interessano tutti i tessuti connettivi dell'organismo, ossia i tessuti di sostegno, nutrizione o difesa di organi ed apparati. Il termine reumatologia deriva dall'antica parola greca 'Reuma' ('scorrere'), usata dai primi medici della storia, tra cui Ippocrate, per spiegare come alcune malattie potessero derivare dallo scorrimento e dall'accumulo di 'umori' cattivi nelle sedi articolari interessate dalle varie malattie".

Perché insorge la malattia reumatica?

"Alla base delle malattie reumatiche, divise in diversi gruppi e non tutte completamente individuate, ci sono processi degenerativi (artrosi), infiammatori, infettivi (artriti reattive e artriti settiche), dismetabolici (osteoporosi) ed altri ancora. Una chiara predisposizione genetica è stata riconosciuta per malattie come l'artrite psoriasica e la spondilite anchilosante, mentre un ruolo determinante in molte di queste malattie sembra averlo l'autoimmunità, una condizione nella quale strutture normali dell'organismo non vengono più riconosciute dal sistema immunitario, e sono pertanto attaccate da quest'ultimo attraverso lo sviluppo di sostanze (anticorpi) che direttamente o indirettamente arrecano gravi danni alle strutture stesse. In realtà le cause scatenanti sono molto spesso poco conosciute, mentre passi avanti sono stati fatti nella comprensione dei meccanismi di sviluppo delle malattie stesse e di conseguenza nella loro cura".

Quali le malattie reumatiche più frequenti?

"Tra le malattie reumatiche, la più nota e la più frequente (dopo l'artrosi) è l'artrite reumatoide, patologia a prevalente localizzazione articolare. Ma tutte le strutture dell'organismo possono essere attaccate dalla malattia, pertanto l'artrite reumatoide non adeguatamente trattata può portare allo sviluppo di fibrosi polmonare, pleuriti, vasculiti, pericarditi e miocarditi, neuropatie.

Dalla possibile localizzazione delle malattie reumatiche a tutti i tessuti connettivi deriva quindi il termine di 'Connettiviti', un vasto gruppo di malattie tra cui la stessa artrite reumatoide, il lupus eritematoso sistemico o Les, la poliomiosite/dermatomiosite, la sclerodermia o sclerosi sistemica e la poliarterite nodosa, per citare le più note. In queste patologie i bersagli sono costituiti praticamente da tutti gli organi in cui è presente il collagene, quindi ogni tessuto del nostro organismo.

Molte malattie reumatiche hanno rilevante importanza medico-sociale per la loro vasta diffusione e per il loro potenziale di disabilità ed impatto sociale, lavorativo ed economico (ad esempio l'artrite reumatoide deformante, l'artrosi e l'osteoporosi)".

In sintesi, il compito del reumatologo?

"Compito del reumatologo è l'identificazione della malattia reumatica, la diagnosi differenziale (non sempre agevole) e la cura e il trattamento specifici per ogni singola patologia".

Dottore, cosa mi dice della diagnostica riferita alle malattie reumatiche?

"La diagnostica delle malattie reumatiche si è evoluta negli ultimi anni al pari delle conoscenze scientifiche e della terapia stessa.

Per quanto concerne gli esami strumentali, a fianco della radiologia tradizionale, strumento ancora preziosissimo ad esempio nell'individuazione di lesioni articolari avanzate, troviamo esami più specialistici come Risonanza Magnetica Nucleare, TAC, Scintigrafia ossea total body, densitometria ossea ed altri ancora. Un capitolo a parte nella diagnosi ambulatoriale delle malattie reumatiche va dedicato all'Ecografia articolare e muscolo-scheletrica, che può essere effettuata al letto del paziente o in qualsiasi struttura ambulatoriale e permette di aggiungere informazioni essenziali alla clinica ed alla anamnesi del paziente reumatico.

Gli esami di laboratorio rivestono un ruolo quasi decisivo nelle diagnosi di malattie reumatiche, permettendo in alcuni casi (come nel Les ed in altre connettiviti) una diagnosi di quasi certezza. Tra i principali esami di laboratorio da eseguire nel dubbio di patologia reumatica vi sono: emocromo, VES, PCR, FR, profilo proteico, C3, C4, ICC, esami di funzionalità renale epatica e tiroidea, uricemia, esame urine, autoanticorpi.

Un altro esame spesso discriminante, infine, è rappresentato dall'analisi chimico-fisica e citologica del liquido sinoviale. Questo esame di laboratorio permette di valutare non solo l'aspetto fisico del liquido sinoviale, ma anche la presenza di leucociti al suo interno, nonché la presenza o assenza di cristalli di urato o pirofosfato di calcio, e quindi consente una diagnosi differenziale tra due forme di artrite da deposizione di cristalli, che hanno andamento clinico e terapia differenti".

Quali le terapie rivolte al trattamento delle malattie reumatiche?

"Le terapie di cui disponiamo per il trattamento delle malattie reumatiche sono molteplici: in primo luogo la terapia farmacologica, che si avvale dell'uso di corticosteroidi, antiinfiammatori (cosiddetti 'Fans'), farmaci immunosoppressori e i più recenti farmaci 'biologici', che hanno come bersaglio sostanze direttamente responsabili dei danni alle strutture dell'organismo attraverso l'attivazione di meccanismi infiammatori e autoimmuni. Molto spesso, nelle localizzazioni articolari, è necessario associare alla terapia sistemica anche una terapia distrettuale somministrata attraverso l'iniezione intraarticolare o periarticolare con corticosteroidi o acido ialuronico, solitamente effettuati sotto guida ecografica.

Le patologie reumatiche, tuttavia, in virtù della loro aggressività e della multifattorialità, necessitano in molti casi anche di terapie fisiche come fangoterapia, balneoterapia (piscina calda o tiepida), laser e magnetoterapia, tecarterapia e fisiochinesiterapia. Nei casi più estremi, in casi non curati o curati non adeguatamente, le deformità articolari che si determinano a causa della irreversibilità dei danni articolari rendono necessario l'uso di ausili di supporto per lo svolgimento delle normali attività quotidiane (ad esempio: posate modificate, ausili per sanitari o tutori articolari specifici)".

Informazione commerciale

affidea

AFFIDEA è un gruppo internazionale presente in 14 Paesi europei con 157 centri medici.

AFFIDEA è un provider sanitario specializzato nella erogazione di indagini diagnostiche e prestazioni specialistiche.

Nel Veneto siamo a

- **PADOVA** (IDA - ISTITUTO DIAGNOSTICO ANTONIANO)
- **MONSELICE** (INIZIATIVA MEDICA e DELTA MEDICA)
- **PIOVE DI SACCO** (UNI-X MEDICA e UNI-X POLIAMBULATORIO)

IDA
ISTITUTO DIAGNOSTICO ANTONIANO
CENTRO DIAGNOSTICO

35123 PADOVA - Via Cavazzana, 39

Tel. 049 8787479 - 049 663055
Fax 049 8786666 - 049 663689
www.ida.affidea.it
info.ida@affidea.it

RISONANZA MAGNETICA
convenzionata SSN
TAC
convenzionata SSN
TAC POLMONARE HRTC
convenzionata SSN
COLONSCOPIA VIRTUALE TC
convenzionata SSN
ECOGRAFIA - ECODOPPLER
convenzionata SSN
MAMMOGRAFIA- SENOLOGIA
convenzionata SSN
DENSITOMETRIA OSSEA
convenzionata SSN
RADIOLOGIA RX
convenzionata SSN

VISITE SPECIALISTICHE
Allergologia - Andrologia - Cardiologia
Dermatologia - Geriatria - Ginecologia
Medicina interna - Neurochirurgia
Neurologia - Neurologia Pediatrica
Oncologia - Ortopedia - O.R.L.
O.R.L. Pediatrica - Reumatologia
Senologia - Urologia

INIZIATIVA MEDICA
CENTRO DIAGNOSTICO

35043 MONSELICE (PD) - Via Rialto, 14

Tel. 0429 786666
www.iniziativamedica.affidea.it
info.iniziativamedica@affidea.it

RISONANZA MAGNETICA
convenzionata SSN
TAC 128
convenzionata SSN
ECOGRAFIA - ECODOPPLER
convenzionata SSN
MAMMOGRAFIA
SENOLOGIA CON TOMOSINTESI
convenzionata SSN
RADIOLOGIA RX
DENSITOMETRIA OSSEA

VISITE SPECIALISTICHE
Allergologia - Cardiologia
Chirurgia Plastica - Chirurgia Vascolare
Dermatologia - Dietologia
Endocrinologia - Gastroenterologia
Ginecologia - Medicina estetica
Neurologia - Neurofisiopatologia
Oculistica - Ortopedia - O.R.L.
Proctologia - Psicologia - Reumatologia
Senologia - Terapia del Dolore
Urologia - Visita per rinnovo Patenti di Guida

ESAMI STRUMENTALI
Audiometria - Ecocardiogramma
Ecodoppler - Ecografia
Ecografia 3D/4D
EEG Elettroencefalogramma
Elettrocardiogramma - Elettromiografia
Esame OCT - Holter Cardiaco - Holter
Polisonnografia - Impedenzometria
PEV Potenziali Evocati - Posturometria
Stabilometria

DELTA MEDICA
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PRIVATO

35043 MONSELICE (PD) - Via Rialto, 12

Tel. 0429 783000
www.deltamedica.affidea.it
info.deltamedica@affidea.it

UNI-X MEDICA
CENTRO DIAGNOSTICO ACCREDITATO
Tel. 049 9708666
www.unixmedica.affidea.it
info.unixmedica@affidea.it

UNI-X POLIAMBULATORIO
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PRIVATO
Tel. 049 9708688
www.unixpoliambulatorio.affidea.it
info.unixpoliambulatorio@affidea.it

35028 PIOVE DI SACCO (PD)
P.zza G. Dossetti, 1
(Via L. Da Vinci, angolo Via Montagnon)

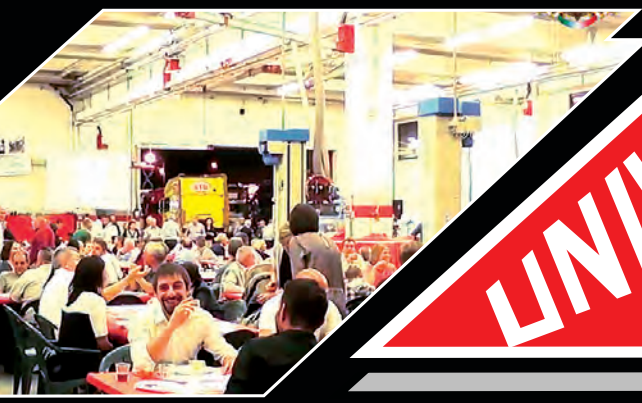
RISONANZA MAGNETICA
convenzionata SSN
RADIOLOGIA RX
convenzionata SSN
SENOLOGIA
convenzionata SSN
TAC DENTALE VOLUMETRICA
convenzionata SSN
DENSITOMETRIA OSSEA
FISIATRIA E TERAPIE RIABILITATIVE
PISCINA RIABILITATIVA

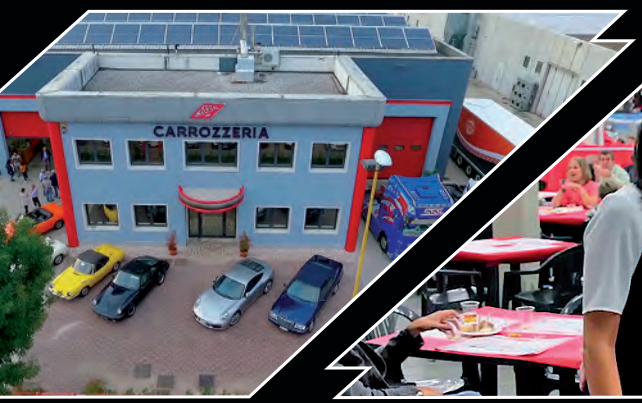
VISITE SPECIALISTICHE
Allergologia - Cardiologia
Dermatologia - Dietologia
Endocrinologia - Ginecologia
Medicina Estetica - Medicina Legale
Nefrologia - Neurochirurgia - Neurologia
Oculistica - Ortopedia - Osteopatia
O.R.L. - Podologia - Proctologia
Psicologia - Reumatologia - Senologia
Terapia Antalgica - Medicina Sportiva
(visite e rilascio certificazione idoneità)
Visita rinnovo Patenti di Guida

ESAMI STRUMENTALI
Ecodoppler - Ecografia
Ecografia Pediatrica - Ecocardioagramma
Elettrocardiogramma - Elettromiografia
Posturometria - Stabilometria

Graficamontaggi

UNIVERSAL SAS





Grazie per i nostri primi 40 anni

dal 1976 ripariamo
auto - camper - autobus - veicoli industriali e commerciali

UNIVERSAL SAS

carrozzieri per passione

Universal s.a.s. di Michielon Dino & C. - Viale Germania, 6 (Z.A. Roncajette) - 35020 Ponte San Nicolò (PD)
Tel. 049 8962876 - Fax 049 719744 - info@carrozzeriauniversal.it - **www.carrozzeriauniversal.it**